IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 31. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 1 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Debito pubblico.

Mentre altri si diletta a ricamare sulle conversioni senza canevaccio, noi pensiamo che non sarebbe inutile passare in rapida rivista il nostro debito pubblico, condensando la chiara e lucida relazione, ancora fresca di stampa, dell'egregio direttore generale, comm. Mancioli, sull'esercizio 1902-903.

Nel corso di detto esercizio i debiti pubblici dello Stato diminuirono di L. 1,525,813.89 nella rendita e di L. 38,690,478 63 nel capitale nominale. Da una situazione di L. 12,801,241,629.18, siamo discesi a L. 12,762,551,150.55, che rimane pur sempre una bella cifra!

Il miglioramento si ottenne con gli ammortamenti, che sommarono a L. 21,982,248,72; con le conversioni delle obbligazioni ferroviarie, che diminuirono di L. 163,924,000, mentre la rendita 3,50, creata per tale operazione, fu soltanto di L. 115,199,881,43; e finalmente con l'estinzione di L. 50,677,000 di buoni del Tesoro a lunga scadenza, che fu operata con parte del ricavo della famosa alienazione di titoli 3,50, fatta dall'on. Di Broglio per L. 82,516,600.

Siccome la diligente relazione del Mancioli arriva fino al 30 giugno 1903, essa comprende ancora fra i debiti consolidati il 4 1[2, convertito nel dicembre ultimo.

Ecco, dunque, com'è costituito il blocco maggiore del nostro debito pubblico:

	rendita	cap. nom.
5 0[0	L. 399,894,359.10	L. 7,997,887.182,—
4 0[0	» 7,830,136.—	» 195,753,400.—
3 0[0	» 4,803,043.62	» 160,101,454.—
4.50 0[0	» 61,028,464.28	» 1,356,188,095.11
3.50 0[0	» 6,920,076.85	» 197,716,481.43
	L. 480,476,079.85	L. 9,907,646,612.54

La grande conversione, intorno a cui sta esercitandosi la fantasia dei nostri confratelli, abbraccierà, quando si dovrà fare, i due primi consolidati per una somma di 8,193,640,582 lire. Questo è l'unico dato positivo che possediamo finora, sufficiente a far vedere quale massa granitica debbano attraversare le perforatrici (ultimo sistema) dell'on. Luzzatti.

Questi 8 miliardi sono rappresentati dai seguenti titoli circolanti:

463,357 titoli nom.	L. 4,039,791,900
1,703,771 cartelle	„ 4,108,448,400
8,807 titoli misti	„ 40 061,300
	L. 8,188,321,600
Titoli non emessi ed assegni	» 5,318,982
	L. 8,193,640,582

Vengono appresso i debiti redimibili e perpetui per una rendita di lire 94,172,893,09 (cap. nom. L. 2,848,374,586,81) e le rendite ancora da unificare per L. 6,529,951,20 in somma capitale.

+

La parte più importante, su cui il Mancioli si ferma di preferenza con lucide induzioni e numerosi prospetti statistici, è quella dei pagamenti.

Quando fu fatto il cambio decennale, nel 1901, l'estero possedeva poco più di 46 milioni di 5 per 0[0. I pagamenti fatti nel 1902-03 riducono questa cifra a 41 milioni e 1[2 circa, che possiamo calcolare in 43 milioni, aggiungendovi anche i pagamenti del 4 per cento.

Vuol dire che degli 8 miliardi di titoli da convertire, 870 milioni sono ancora sui mercati stranieri.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 1902-903 si ripartiscono in 406 milioni all'interno e circa 67 milioni all'estero, che comprendono oltre i 43 milioni già detti, lire 600,000 di 3 e 3,50 0[0; L. 18,800,000 di interessi di debiti redimibili e 4 milioni e 1[2 di rimborsi capitali.

Il fatto più saliente è la diminuzione dei pagamenti all'estero. Dopo aver toccato il culmine con la somma di 192 milioni nel 1892-93, essi decrescono repentinamente, con l'istituzione dell'*affidavit*, nei due esercizi successivi. Ma sostano in 102 milioni anche nel 1895-96 e tornano sensibilmente a salire nel 1897-98. Dopo il quale esercizio riprendono notevole e continua la diminuzione fin all'ultima somma di circa 67 milioni nel 1902-903.

E la diminuzione dei pagamenti all'estero, con forte accrescimento dei pagamenti interni, si è verificata sì nelle rendite nominative, che nelle rendite al portatore.

Da questo ri etersi e confermarsi del fatto, oltre che nelle cifre complessive dei pagamenti, anche in quelle più analitiche d'ogni forma di rendita e per ciascun consolidato, si può trarre la certezza che la tendenza al rimpatrio, la quale ha dato sì notevole effetto nell'esercizio 1902-903, prende origine da condizioni non fittizie, ma reali, e in progressivo miglioramento per noi.

Lasciamo dunque che il miglioramento prosegua. Sarà un tanto di guadagnato per l'epoca in cui, come dicevamo l'altro giorno, le nespole saranno mature.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 31. — Il *Memorial diplomatique* dice che lo stato di salute dell'Imperatrice di Russia, senza essere grave, preoccupa i medici curanti, ritenendo che l'indisposizione sia il risultato dell'ascesso sopraggiunto per la malattia all'orecchio. Si crede che possano occorrere l'intervento chirurgico ed un consulto con uno specialista di Berlino. Tuttavia si spera di evitare l'operazione, tanto più che trovandosi l'Imperatrice in istato interessante, un'operazione potrebbe influire sulle condizioni generali dell'augusta inferma.

Parigi, 31 — Si ha da Marsiglia che l'ing. Ilg s'imbarcherà domattina sullo *Chaudron* per Gibuti.

L'ing. Ilg intervistato dal corrispondente della *Patrie* dichiarò che Menelik si recherà probabilmente in Francia entro l'anno corrente.

Berlino, 31. — Il principe e la principessa ereditaria (sorella dell'Imperatore) di Sassonia Meiningen si sono imbarcati sul *Maria Teresa* per una crociera in Spagna e Portogallo.

Il principe, il cui brusco ritiro dal comando del corpo d'armata di Breslavia causò una certa sensazione, è gravemente malato: soffre di poli-artrite. Quando il tempo è buono viene trasportato avvolto in pelliccie sul ponte della nave.

Berlino, 31, ore 11.45. — Durante le recenti feste pel compleanno dell'Imperatore fu notato nei circoli di Corte e nelle sfere politiche, che i rapporti della famiglia imperiale coi Granduchi di Baden furono cordialissimi.

(S) **Londra**, 31. — Nell'elezione legislativa di Ayrburghs, Dobbie, liberale, fu eletto con voti 3221, contro Younger, conservatore, che ne ebbe 3177.

E' un nuovo seggio guadagnato dai liberali: altro indizio contrario alla riforma fiscale di Chamberlain.

(S) **Dresda**, 31. — I giornali pubblicano notizie allarmanti sulla salute di Re Giorgio. Questi soffrirebbe di una malattia di cuore, che farebbe temere serie complicazioni.

(S) **Berlino**, 31. — Secondo la *Deutsche Tages Zeitung*, l'Imperatore Guglielmo si imbarcherà a Kiel il 6 del prossimo marzo e giungerà il 12 a Palermo.

Madrid, 30 — L'ammiraglio Beranger, che si è dichiarato contrario al progetto di riforma della marina, è stato esonerato dalle funzioni di presidente del Comitato consultivo della marina.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il Patriarca ecumenico ha consacrato solennemente l'archimandrita Sebastiano, testè eletto dal Sinodo, metropolita di Uxkub.

Berlino, 31. — Secondo la *National* il Re del Belgio nel suo recente soggiorno, oltre alle questioni coloniali concernenti il Congo, avrebbe regolato col Governo tedesco la questione del territorio neutro di Moresnet.

In base a tale accomodamento i quattro quinti della popolazione di quel territorio passerebbero alla Germania.

———

Dal 1815 il Belgio esercita insieme colla Prussia, senza speciale delimitazione, la sovranità sul territorio neutrale di Altenberg o della Vieillè Montagne (circa 3 km. q. e 2700 abitanti, con miniere di zinco) che fa parte del Comune belga di Moresnet a S. O. di Aquisgrana).

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 31. — La Commissione municipale, designata per formulare il progetto di legislazione operaia, raccomanda la legge italiana del maggio 1898 e quella del giugno 1903 come base per la legge da proporsi.

L'Intendente ha accettato la relazione che sottoporrà al Ministro dell'interno, Gonzalez.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 31. — *Camera* — Il Pres. del Cons. Maura, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che l'ammiraglio Berang r fu esonerato dalle funzioni per avere fatto ad un giornale dichiarazioni inopportune.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

Port Arthur 31. — All'infuori delle precauzioni per Ling-Yang e pel fiume Ja-lù il movimento delle forze navali russe non ha nulla di anormale.

Contrariamente ai timori dei circoli ufficiali regna molto ottimismo in quelli commerciali, gli affari procedono sempre normalmente. Sebbene il tasso delle assicurazioni e dei noli sia elevato e malgrado l'assenza di navi giapponesi, si scaricano giornalmente da tre a sei carichi di carbone.

(S) **New-York**, 31. — Il *New-York Herald* ha da Pietroburgo: La notizia secondo la quale le riserve sarebbero state avvertite di tenersi pronte per la chiamata, è destituita da qualsiasi fondamento.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Berlino, 31, ore 11.35 — Telegrafano da Pietroburgo che la risposta della Russia esclude completamente ogni questione sulla Manciuria, affermando il principio che questa è parte integrante della Cina e che la Cina essendo uno Stato indipendente, deve tutelare da sola i proprii interessi, epperò la Russia non può sostituirsi ad essa, limitandosi a far rispettare i proprii trattati, come ciascuna delle altre Potenze ha diritto di fare rispettare i proprii.

Circa la Corea la Russia si dimostra conciliantissima sotto l'aspetto commerciale, non opponendo la minima difficoltà alla più completa espansione del Giappone, negandogli però il diritto di erigere fortificazioni in qualunque punto, al Nord o al Sud, della penisola.

Il tono della Nota è correttissimo.

Nei circoli governativi prevale l'opinione che il Giappone strascichi un po' la sciabola per fare pressione, ma ci penserà due volte prima di sguainarla. Spiace soltanto di essere costretti a sostenere spese fortissime, che ammontano a 200,000 rubli al giorno.

Giornalmente partono per l'Aja da Pietroburgo e da altri centri molti volontari, oltre i riparti di truppe.

Movimenti e preparativi militari.

Pietroburgo, 31. — A cominciare dal 2 febbraio sarà temporaneamente sospeso il trasporto delle merci per la ferrovia transiberiana, per lasciare la linea libera al trasporto di truppe e materiale da guerra.

Notizie e commenti della stampa.

(S) **New-York**, 31. — L'*Herald* ha da Pietroburgo: E' inesatto che la risposta della Russia all'ultima Nota del Giappone non debba essere soddisfacente per il Giappone. La risposta della Russia sarà redatta in termini perfettamente amichevoli, pur rilevando che vi sono pel Governo russo dei limiti alle concessioni richieste da quello giapponese: la Russia non può fare al Giappone promesse che la vincolerebbero. La risposta esorta il Giappone a contentarsi della propria sfera d'influenza nella Corea meridionale, lasciando alla Russia quella nella Corea settentrionale.

Infine la Russia chiederà al Giappone la rinunzia alle sue domande impossibili a soddisfarsi.

(S) **Singapore**, 31. — Si annunzia che il vapore inglese *Dilwala*, che era diretto in Inghilterra, ha ricevuto a Penang ordine di ritornare a Singapore e di attendere nuovi ordini.

(S) **Tien-Tsin**, 31. — Il Governo russo ha acquistato ventimila tonnellate di carbone. Il generale Juan-chi-Kai ha portato a 40,000 uomini l'effettivo di truppe del Pe-ci-li per la difesa della frontiera manciù.

Fra due socialismi.

Berlino, 31. — Iersera, nella sede dell'« Unione int. per la giurisprudenza e l'economia sociale » il dep. italiano on. Brunialti, presentato dal prof. Felix Meyer, tenne una conferenza sul socialismo e la legislazione sociale in Italia.

L'on. Brunialti lesse la conferenza in lingua tedesca.

Cominciò dal rilevare che se il socialismo tedesco e l'italiano hanno naturalmente molti punti di contatto, la questione sociale è diversa nei due paesi; ha quindi esposto lo sviluppo della legislazione sociale italiana, rilevando come negli ultimi tre anni la condizione dei lavoratori ha conseguito un miglioramento superiore a quello raggiunto in 30 anni precedenti.

La conferenza, che durò un'ora, fu ascoltata con molta attenzione ed ebbe in fine applausi vivissimi.

Erano presenti l'amb. gen. Lanza, il Ministro delle Finanze e moltissimi professori tedeschi, inglesi, americani, cileni e giapponesi.

Il prof. Meyer, in nome dell'Unione, ringraziò l'on. Brunialti e terminò gridando: *Viva l'Italia!*

Alla conferenza seguì un banchetto in onore del deputato Brunialti.

La situazione nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 31 — Hairi Pascià, Mushir di Salonicco, ostilissimo alle riforme, fu traslocato a Bassorah nel Golfo Persico.

Sofia, 31. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica la seguente Nota:

Le notizie da fonte turca annunzianti combattimenti fra truppe turche e bande d'insorti provenienti dalla Bulgaria, continuano a snaturare i fatti veri, i quali consistono invece in attacchi periodici dei posti turchi contro i posti bulgari.

Ultimamente una ventina di soldati turchi attaccarono con artiglieria fra Baracovo e Poromino, presso la frontiera di Rilo, una pattuglia bulgara. La pattuglia si fece riconoscere, ma, il fuoco non cessando, essa vi rispose. Dopo una viva fucileria di mezz'ora la pattuglia potè riguadagnare il suo posto senza alcuna perdita. Si ignorano le perdite dei turchi.

Vienna, 30 — La *Politische Correspondenz* dichiara completamente infondata la notizia che il Sultano, dietro richiesta dell'Austria-Ungheria, avrebbe approvato il progetto per la costruzione di ferrovie nella parte occidentale dei Balcani.

Lo stesso giornale soggiunge che non si è parlato mai da nessuna parte di simili progetti, che non potrebbero nemmeno essere attuati in un momento nel quale tutta l'attenzione della Porta e delle Potenze è assorbita dall'applicazione delle riforme.

(S) **Costantinopoli**, 31. — I ministri si sono riuniti oggi in Consiglio straordinario per discutere circa il *memorandum* da inviarsi agli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Una comunicazione della Porta dice che Sarafow ha acquistato in Austria una grande quantità di *fez* che, insieme con uniformi turche, devono essere distribuiti fra i bulgari nei *vilayets* europei, onde gli attentati commessi da essi possano essere attribuiti ai soldati turchi.

A Vranja ed in altri luoghi della Serbia si fabbricherebbero dinamite e bombe destinate ad attentati nei *vilayets* della Turchia europea.

Cose di Francia.

Tolone, 31 — L'incrociatore *Du Petit Thouars* si è arenato presso un banco di roccia e non è stato ancora possibile metterlo in salvo.

Lilla, 31 — Mons. Samoise, arciv. di Cambrai, e mons. Monniers, vescovo di Lilla, hanno inviato ai cardinali Coullié, Richard e Langenieux le loro felicitazioni per la lettera diretta al Presidente della Repubblica, con questa dichiarazione:

« Le vostre preoccupazioni, i vostri timori e i vostri reclami sono anche nostri. Qualunque cosa avvenga noi continueremo a lavorare e a lottare per difendere la libertà cui abbiamo diritto e per salvaguardare la religione che è minacciata da ogni lato ».

(S) **Parigi**, 31 — Il *Temps* annuncia che l'avvocato Mornard ha presentato ieri, alla Camera criminale della Corte di Cassazione, la sua memoria sull'affare Dreyfus.

La memoria conclude a favore della ricevibilità della domanda di revisione del processo e chiede che venga proceduto ad una inchiesta.

ARMI ED ARMATI

Per gli operai d'artiglieria.

L'attuale Ministro della guerra, con criterio molto pratico, si studia di correggere con provvedimenti meditati alcuni difetti che si riscontrano in talune vigenti disposizioni non sempre giuste e razionali. Ora noi ci permettiamo di richiamare la sua attenzione sull'ultimo regolamento per gli operai delle Dir. d'artiglieria, non quelli della Federazione, più o meno socialista, che hanno sempre nuove domande, ma gli avventizi, che non fanno i politicanti contro le istituzioni.

La questione è questa. Col regolamento anteriore al 1892 gli avventizi, senza limite d'età, avevano diritto di passare in ruolo e questo diritto fu rispettato.

Nel 1892 il regolamento fu modificato nel senso che i nuovi avventizi al disotto di 30 anni di età avevano lo stesso diritto: quelli che avevano più di 30 anni non potevano fruire dal passaggio in ruolo.

Ora col regolamento del 1903 si è stabilito di passare in ruolo, anche in eccedenza, quelli che entrarono con meno di 30 anni, purchè non abbiano superato i 35 e si è prescritto che i futuri avventizi possano fruire dello stesso diritto purchè non superino 35 anni entrando in servizio.

Che cosa deriva da queste disposizioni?

Che gli entrati in servizio con meno di 30 anni in virtù del reg. 1892 e che hanno compiuto al 1° del 1903 anni 35, perdono il diritto acquisito, per effetto di questa restrizione. giacchè bastava che avessero meno di 30 anni per aver diritto a passare in ruolo in qualunque epoca si fossero resi vacanti dei posti.

Se una legge non dov'essere retroattiva, perchè dovrebbe esserlo un regolamento?

Qui, adunque, è questione di giustizia. Ed ora passiamo ad una questione di equità.

Il nuovo regolamento consente che possano passare in ruolo gli avventizi che non superano i 35 anni entrando in servizio. Ora perchè questo vantaggio non viene esteso a quelli che entrarono in servizio dal 1892 in poi con più di 30 anni e meno di 35, mentre costoro hanno già prestato per varii anni lodevole servizio?

Ci pare quindi che per equità si potrebbe concedere a questi esperti e provati operai di calcolare ad essi il servizio prestato dal 35.mo anno, come godranno i futuri, e da tale data ammetterli al diritto di pensione.

Sono pochi e ci pare lo meritino.

Gli « sky » agli alpini francesi.

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo de l'Armée* dice che il Ministro della guerra, generale André, ha prescritto alle truppe alpine sulle Alpi e sui Vosgi nuovi esercizi con gli *sky*. I risultati ottenuti dagli alpini che già l'adoperavano sono stati buoni; perciò l'uso degli *sky* verrà generalizzato fra tutte le guarnigioni alpine.

Pro-Schola.

(S) **Tivoli**, 31 — Alla Villa d'Este s'è svolto stamane il comizio *Pro-Schola* dei maestri e dei professori delle scuole medie, presenti gli on. Alfredo Baccelli, Danieli e Mantica, il cons. prov. Guglielmi, la Giunta e le autorità comunali. Avevano aderito gli on. Rizzetti, Cerri, Cimorelli, Boss', Galluppi, Costa, Ferri, Santini, Credaro, Barnabei, Barzilai, Massa e Majno.

L'on. Baccelli, rammentate le benemerenze dei maestri elementari, molto spesso veri eroi del dovere, e dei professori delle scuole medie, che debbono accendere la scintilla degli ideali nelle coscienze giovanette, ha riconosciuto che miglior trattamento morale e materiale meritano gli insegnanti. Ma la convivenza civile si regge su mutui sacrifizi.

« Occorre - ha detto - che voi poniate i vostri giusti desideri in armonia con la potenzialità delle finanze pubbliche. Se sarete pratici e moderati, certo la vittoria arriderà ai vostri sforzi. »

Ha concluso portando il saluto di Tivoli, fiera delle antiche memorie e più delle giovani energie.

Ha letto quindi il seguente dispaccio del Ministro:

« Reduce oggi da Torino dopo vari giorni di assenza, dolente di non poter intervenire domani al Comizio di Tivoli, pregovi di portare agli insegnanti convenuti il mio saluto cordiale e l'augurio che i loro giusti voti abbiano ognora crescente fortuna. Ho presentato oggi un disegno di legge per la scuola e per i maestri elementari, e sarò ben lieto se esso avrà consenso e favore presso la benemerita classe degli insegnanti, tanto nella parte riguardante l'istruzione, quanto in quella riguardante il miglioramento economico dei maestri.

I concetti della legge sono ormai noti: essa tende all'incremento ed al prestigio indefinito della coltura popolare ed impiega tutti i mezzi che sono disponibili per elevare la condizione non soltanto di una categoria, ma di tutta la classe degli insegnanti elementari con equa proporzione.

Possa la prova di sincero interesse e di calda simpatia data ai maestri indurli a dare alla loro volta prova di abnegazione nella serena attesa di giorni sempre migliori per la scuola e per i maestri.

« Firmato: *Orlando* ».

Parlarono poscia il Sindace cav. Mastrangeli, il relatore per i maestri elementari, prof. Porporeto, ed il relatore per i professori secondari, prof. Salvatori.

Il Comizio si chiuse col seguente ordine del giorno:

« I maestri, i professori, gli ufficiali del Convitto Nazionale ed i cittadini, riuniti nel Comizio tenuto il 31 gennaio, fanno voti che il Governo ed il Parlamento provvedano seriamente alla Scuola italiana di tutti i gradi ».

Quindi l'on. Baccelli ha inaugurato la sezione della locale assistenza *Stella d'Italia*.

L'Ospedale italiano a Londra.

Londra, 31. — Dalla relazione all'assemblea generale dei contribuenti al mantenimento dell'Ospedale italiano, risulta che, mentre nel 1902 si curarono 10,711 malati, nel 1903 se ne curarono 13,743, di cui 6586 sudditi inglesi, 5433 italiani, 1274 di nazionalità diverse.

Nel 1902 gli introiti per beneficenza salirono a franchi 85,475, le spese a 58,825; nel 1903 invece gli introiti scesero a fr. 63,300, le spese salirono a franchi 71,650.

Colle 1000 sterline erogate da Re Vittorio Emanuele nella sua visita a Londra, le entrate salirono a franchi 88,300, permettendo di chiudere l'esercizio con un avanzo di fr. 16,650.

Il patrimonio dell'Ospedale in proprietà e titoli ammonta a fr. 782,500, di cui 575,000 elargiti dal compianto comm. Ortelli.

Fu approvato un indirizzo di vivissime grazie al Re d'Italia per la cospicua elargizione ed un altro di ringraziamento all'Amministrazione del « King Edward's Hospital » pei larghi e continuati soccorsi dati all'Ospedale italiano.

Credito, Industria, Commercio

Altra settimana d'altalena fu quella scorsa, giacchè il mercato internazionale ha subito continue alternative sulle variabili impressioni delle notizie dell'Estremo Oriente.

L'incertezza manifestatasi dacchè si è aperta la questione russo-giapponese continua a dominare il mercato mondiale e il movimento si riduce a qualche lieve ripresa per compere sotto l'impressione delle notizie pacifiche ed a successivi ribassi sotto l'impressione di notizie sfavorevoli.

Durante la settimana scorsa hanno finito col prevalere, in specie sulla fine, quelle meno favorevoli; difatti rendite francesi, consolidati inglesi, ed anche valori tedeschi, benchè meno, hanno piegato e la controprova della poca fiducia della speculazione, e quindi negli affari, si ha nell'aumento notevole delle riserve, determinato da riflussi della circolazione, per quanto sotto liquidazione.

Di positivo, come ho detto ieri nella rassegna politica della settimana all'estero, si sa nulla. L'odierno nostro dispaccio da Pietroburgo dimostrerebbe che la Russia si è posta sopra un terreno diplomaticamente solido; ma, se dobbiamo credere ai dispacci sulle esigenze assolute del Giappone, la soluzione pacifica diventa piuttosto problematica, a meno che non intervenga all'ultimo una salutare mediazione delle maggiori Potenze.

Ciò significa che la situazione è tutt'altro che chiarita, e come la comparsa dell'arco-baleno non sia così imminente, quanto si sperava, ciò che spiega la crescente incertezza del mercato internazionale, che finisce coll'indebolire anche le migliori disposizioni all'ottimismo.

Tutto considerato, è meglio così, giacchè la prudenza è sempre la più efficace salvaguardia contro le sorprese — onde sarebbe stato consigliabile al mercato italiano di seguire il termometro dell'estero, mentre nella scorsa settimana vi fu qualche accenno di baldanza, non compatibile nel momento attuale.

Data la situazione, l'attitudine più conveniente, ed anche più dignitosa dal lato estetico, è quella delle braccia al sen conserte, tanto più che alcune Borse nostre non hanno ancora le spalle così libere, come sarebbe desiderabile.

Mercato inglese.

	23 gennaio	30 gennaio
Consolidato	88 3[8	87 3[4
Italiano	101 1[2	101 3[4
Turca	36 1[8	35 3[8

Banca d'Inghilterra — Il riflusso dalla circolazione e le importazioni d'oro concorrono a corazzare sempre più la riserva, che nella scorsa ottava ebbe un altro aumento di 1,561,000 st., sorpassando i 24 milioni e 1[2 di st. I depositi sono invece diminuiti sicchè la proporzione della riserva agli impegni è aumentata di 3 punti e 1[2, restando a 49 1[4 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato è sceso al 3 0[0 — ossia 1 punto di meno dell'ufficiale — per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano — Sempre in via di rinforzo anche la situazione delle Banche Nord-americane. L'ultima situazione segna un ulteriore aumento di 2,830,000 st. nella riserva, che sale a 54,530,000 st., con una eccedenza sul minimo legale di 5,215,000 st.

Mercato francese.

	23 gennaio	30 gennaio
3 0[0 francese	98,10	97,70
3 0[0 perp.	97,78	97,45
Italiano	102,50	102,30
Spagnuolo	86,47	85,90
Rendita turca	37,57	35,75

Banca di Francia

	28 genn. 1904		Differenza 21 genn. 1904
Riserva oro	2,345,140,215	+	3,497,597
Id. argento	1,103,568,219	+	1,874,988
Portafogli	940,322,456	+	100,238,135
Anticipazioni	478,417,115	—	16,616,674
Conti correnti	459,051,215	+	82 834,783
Id. col Tesoro	202,249,596	+	6,756,639
Circolazione	4,358,469,615	—	6,352,475

Mercato italiano.

	23 gennaio	30 gennaio
Rendita 4 $^{1}/_{2}$ netto	—	—
Rendita 5 0[0	102,60	102,45
Rendita 3 1[2	101,50	101,65
Banca d'Italia	1125,—	1131,—
Id. Commer.	790,—	785,—
Credito Italiano	625,—	591,—
Fondiario Ital.	547,—	548,—
Banco di Roma	121,—	121,—
Banco Gestioni	105,—	105,—
Mediterraneo	468,—	470,—
Meridionali	721.—	729,—
Sicule	686,—	700,—
Navigazione	493,—	484.—
Raffinerie	278,—	282,—
Acciaierie	1310,—	1305,—
Società Veneta	124,—	124,50
Acqua Marcia	1491,—	1511,—
Gas	1350,—	1357,—
Omnibus	359,—	357,—
Condotte	343,50	348,—
Immobiliari	288,—	290,—
Elba	403,—	414,—
Metallurgica	170,—	170,—
Ferriere	87,50	89,50
Zuccheri nuovi	60,—	63,—
Id. Valsacco	144,—	145,—
Montecatini	100,—	101,—
Molini	92,50	93,—
Carburo Roma	847,—	865,—
Cambio	100,02	100,05

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 dicembre 903	31 dicembre 903
Riserva (Moneta metallica L.	549,586,000 —	558,366,000 —
Riserva (Cambiali estere »	85,608,000 —	86,853,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	22,816,000 —	20,385,000 —
Portafoglio e anticip. »	2[illegible]8,700,000 —	211,043,000 —
Anticipaz. al Tesoso. »	—	—
Fondi pubblici »	203,146,000 —	207,534,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	151,904,000 —	144,358,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	11,022,000 —	—

PASSIVO

	20 dicembre 903	31 dicembre 903
Circolazione L.	872,973,000 —	899,384,000 —
Debiti a vista »	97,258,000 —	108,569,000 —
Id. a scad (e[illegible] fruttiferi) »	89,236,000 —	77,385,000 —
Rendite del corrente esercizio »	23,679,000 —	2,041,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 dicem.

Rapporto fra la circolazione e la riserva al 31 dicembre 1902 50,44 0[0; » » 1903 55,33 0[0

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica L.	166,450,013 07	21614	—
Portafoglio sull'Italia »	73,823,126 11	1720	—
» sull'estero »	22,846,735 25	—	897
Anticipazioni »	26,849,878 67	—	4784
Tit. di Stato o garentiti »	71,739,520 30	739	—
Partito immobilizzato »	92,732,232 54	—	22855
Circolazione »	270,100,704 —	14731	—
Debiti a vista »	42,505,597 63	2471	—
Conti correnti fruttiferi »	25,929,952 87	712	—
Fondi accantonati (*per memoria*) »	20,560,465 96	3035	—
Utili dell'eserc. 1903 »	2,926,549 26	278	—
Perdite derivanti dall'incendio del Monte di Pietà »	1,508,712 51	1508	—

L'emigrazione nel Canadà.

Ottawa (*Canadà*), 31. — La relazione annuale sul movimento dell'emigrazione europea ed americana verso il Canadà, segnala che, mentre nel 1897 erano giunte al Canadà 42,000 persone, nel 1903 ne arrivarono 135,000, di cui 50,000 dall'Inghilterra; 49,000 dagli Stati Uniti e 36,000 dagli altri paesi d'Europa, specialmente dalla Norvegia, Svezia, Danimarca e Germania.

L'emigrazione italiana è ancora debole, ma tende a crescere sebbene lentamente, e sono stati presentati parecchi progetti per favorirla, essendo gli agricoltori italiani assai ricercati.

L'on. Pinchia a Torino.

(S) **Torino**, 31. — Il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Pinchia, è partito per Roma.

Durante la sua permanenza a Torino egli, oltre ad avere speso la sua opera a favore della Biblioteca, ha visitato la scuola Pacchiotti, la scuola Torquato Tasso, la scuola tecnica femminile commerciale, la scuola professionale musicale, la scuola di applicazione per gli ingegneri e la scuola Domenico Berti, trattenendosi con gli insegnanti e con gli alunni ed assistendo alle lezioni.

L'on. Pinchia ha concretato le disposizioni essenziali per il momento circa la Biblioteca ed ha espresso la sua viva soddisfazione per il modo veramente esemplare col quale tutti si adoperarono al momento del disastro.

Egli si è personalmente informato delle circostanze che accompagnarono l'incendio e si convinse che tutti, per evitare danni maggiori, prestarono l'opera loro, volenterosa ed efficace.

L'on. sottosegretario di Stato, nel partire, ha promesso di tornare sollecitamente a Torino ed ha espresso la fiducia che egli nutre di concretare l'opera a cui si interessa tutta la cittadinanza che sa ben riconoscere in questo momento i meriti di coloro che prodigano i loro sforzi e dedicano le loro fatiche a riparare i danni del disastro avvenuto.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* Bonasi

Decisioni pubblicate il giorno 29 gennaio 1904

Vincenzo Piumatti - avv. G. Scialabba - c. Pref. di Catania e c. Com. di Regalbuto - avv. G. Antonino - per la revoca del d. p. 7-11-1903 che autorizzò la vendita della cauzione di lui, esattore di Regalbuto.

Rel. Di Fratta - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Congreg. di carità di Erbè - avv. Giuliano Vittorio - c. Intend. di Fin. di Verona - avv. er. gen. - per la revoca o la riforma della decis. 2-3-1900 della G. P. A id. sul rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro. Rel. Cagnetta - Respinto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Congreg. di S. Caterina, Congreg. dell'Immacolata Concezione e Confrat. del Rosario in Somma Vesuviana per l'annull. della decis. 18-1-1900 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta - Accolto.

— Giovanni Rigobello e Bortolo Dell'Aglio - avv. L. Montaron - c. Sindaco di Mori ed altri per l'annull. della decis. 3-10-1902 della G. P. A. di Padova sulla proclam. di consiglieri del Comune.

Rel. Torraca - Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Angelantonio Augello - avv. G. Pallone e V. De Mita - c. Vincenzo Villella - avv. C. Lanzi - e c. Sindaco di Bianchi per la frazione di Serradipino per questioni elettorali. Rel. Torraca - Respinto.

— Giovanni Giari - avv. M. Racah - c. Dep. Prov. di Pisa - avv. E. Bianchi e G. Morelli Gualtierotti - e c. Pref. di Pisa pel Min. dell'Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - per la revoca e l'annull. della deliberazione 20 8-903 della Dep. su proibizione di caccia.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Com. di Fauglia - avv. L. Bossi - c. Prefetto di Pisa e Com. di Lari per la revoca della dec. 4-3-902 della G. P. A. di Pisa sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Notaio Giovanni Luigi Rabacchino - avv. G. Cavasola - c. Min. G. e G. - avv. er. gen. - c. Angelo Del Frate - avv. L. Brugo - c. Giuseppe Giacinto Placido Astore - avv. B. Alasia - per l'annull. del decr. r. 3-5-903 che nominò questo notaro con residenza in Bergamasco.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Rosalia Grimaldi dei marchesi di Terresena - avv. F. Savarese - c. Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - c. G. P. A. di Caltanissetta e c. cav. Filippo Sinopoli ed altri - avv. A. Codacci Pisanelli ed E. Pantano - per l'annull. del d. r. 22-1-903 che dichiarò opera di utilità pubblica la costruzione di forni pel minerale nella zolfara di Caliato in Castrogiovanni.

Rel. Sandrelli — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Arcispedale di S. M. Nuova in Firenze - avv. F. G. Coselschi - c. Com. di Carmignano per la revoca della decis. 11-11-902 della G. P. A. di Firenze sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Raciop[illegible] — Accolto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 31, ore 16. *(Furio)*. — In Monte Sant'Angelo malfattori ignoti entrarono nell'abitazione dell'ex deputato Basso, presidente del Consiglio Provinciale, e vi rubarono oggetti d'oro e d'argento, brillanti e titoli di rendita per un valore rilevante.

La Polizia ha tratto in arresto la cameriera, la figlia, il guardaporta e la moglie.

I numeri dei titoli sono noti.

Firenze, 31. — E' morto stamane il barone di Ujfalvy, ben noto nel mondo scientifico per i suoi studi di antropologia e per i suoi viaggi nell'Asia centrale.

Era di origine ungherese, ma cittadino francese e professore aggiunto della Facoltà di Parigi.

Era stato professore dell'Ambasciatore di Francia, Barrère, che gli era teneramente affezionato.

Catanzaro, 31, ore 14. — Il Consiglio Provinciale ha terminato i lavori con l'approvazione del bilancio e la nomina della Commissione che rivedrà la inchiesta Chiericati ed attenderà allo studio degli allegati a difesa presentati dalla ex Deputazione provinciale, da alcuni consiglieri, dall'ing. capo Carrano e dal ragioniere Petrarcia.

Fanno parte di essa: il presidente del Cons. Prov. sen. Cefaly, il presidente della Deputazione comm. Lopera, i consiglieri Niccoli e Murmura, un consigliere della Corte di Appello, un sostituto procuratore generale, un ragioniere e due ingegneri scelti dal presidente della Corte dei Conti. All'uopo sono state impostate in bilancio L. 7000.

Torino, 30. — *(ermon)*. Durante uno scavo per fognatura è stata scoperta, alla profondità di circa quattro metri, una camera mortuaria con due casse di piombo, orientate alla romana, contenenti una un teschio maschile, l'altra uno scheletro di donna, quattro vasi di vetro e due lampade funerarie che i tecnici attribuiscono al secolo III.

— Il Municipio di Cogne ha venduto per l. 800,000 la ricca miniera di ferro magnetico ad una Società belga. Con la rendita provvederà ai bisogni comuni, sì che i cittadini non pagheranno tasse.

Milano, 31, ore 17.35. — Giovanni Battista Mariani, negoziante milanese di prodotti chimici e noto gaudente, scomparso dopo la dichiarazione del fallimento seguita dall'accusa di bancarotta fraudolenta e dalla moglie considerato morto dopochè — il 2 novembre u. — sulla spiaggia del lago di Como si trovarono il cappello, l'orologio e un biglietto esprimente il proposito del suicidio, fu arrestato iersera dai carabinieri presso il padre dal quale s'era rifugiato.

L'Autorità non aveva creduto al suicidio e lo aveva ricercato continuamente.

Milano, 31, ore 24 — Il Congresso regionale dei fattorini telegrafici, tenutosi alla Camera del lavoro, ebbe comunicazione di una lettera amichevolmente ammonitrice dell'on. Turati circa le conseguenze della loro rifiutata adesione alla Federazione nazionale postelegrafica da lui presieduta.

Il Congresso approvò una mozione che, constatando l'azione benefica esercitata in prò del personale dalla Federazione, afferma la necessità dell'adesione ed augura che questa venga sanzionata dal prossimo Congresso nazionale.

Assistevano alla seduta Audibat, rappresentante della Associazione generale postelegrafica francese e tre delegati svizzeri.

Stanotte vi sarà una cena a cui prenderanno parte 200 congressisti.

Bari, 31, ore 21.10 — Stasera alle ore 17 alla Camera del lavoro si tenne un numeroso Comizio di protesta contro gli atti della Amministrazione comunale approvando un vibrato ordine del giorno.

Oratori gli operai Laricchia e Mammalucco, il giornalista De Falco e l'avvocato Canudo. Calma completa.

In memoria di Silvio Pellico.

Saluzzo, 31. — Alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche e di quindici Società con bandiere, il prof. Monetti ha commemorato Silvio Pellico, esaltandone l'alto patriottismo e suscitando viva commozione nell'uditorio, che lo ha applaudito.

Una grande corona è stata deposta sul monumento di Pellico.

Una frana.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 31, ore 23.30 — Una frana, verificatasi nella strada provinciale di Toscana fra Vergato e Porretta, minaccia di estendersi.

Sono sorte perciò vive apprensioni pel movimento, che è in direzione della galleria ferroviaria di Lizzano, di cui ha già raggiunto il camino di sfogo.

Il personale delle ferrovie vigila.

Nel porto di Genova.

Genova, 31. — Ieri furono caricati in questo porto 1101 carri, di cui 433 di carbone per i privati e 94 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 224, dei quali 136 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Parigi**, 31. — Gli scioperanti della Compagnia tramviaria dell'Est, riunitisi stanotte, decisero la continuazione dello sciopero.

Stamane uscirono soltanto 6 vetture protette dalla polizia.

Drammi di terra e di mare

Un vapore carico di petrolio che esplode.

(S) **Siviglia**, 31 — E' avvenuta un'esplosione a bordo del vapore *Ville de Reuss*, che portava un carico di petrolio. La detonazione fu violentissima; un ufficiale, un macchinista ed il mastro dell'equipaggio rimasero feriti.

I danni materiali sono poco rilevanti.

Esplosione in una miniera.

Charleroi, 31 — E avvenuta stanotte un'esplosione di gas nel pozzo N. 9 della miniera Gouffé a Chatelinan.

Rimasero gravemente feriti 9 operai; 3 di essi sono in condizioni disperate. I feriti furono trasportati all'ospedale.

Tremenda bufera di neve.

Perpignano, 31. — Stamane si è scatenata una nuova burrasca di neve sulla regione fra Mont-Louis e Saillagousse, nel circondario di Prades.

Parecchi Comuni sono bloccati da alcuni giorni dalla neve e mancano di legna, carne e commestibili; alcuni persino di pane. L'autorità militare, d'accordo col Prefetto, decise di impiegare una parte della guarnigione allo sgombro della neve.

Le comunicazioni con Mont-Louis sono nuovamente interrotte.

Numerose capanne sono crollate.

La nave perduta.

(S) **Gibilterra**, 31. — L'incrociatore *Galilée* che era partito alla ricerca del trasporto *La Vienne*, è giunto all'isola Fagelle ed è ripartito diretto a Tolone.

Suicidio del figlio del Presidente della Confederazione svizzera.

(S) **Digione**, 31. — Ansaldo Comtesse, di anni 26, figlio del Presidente della Confederazione svizzera, che si trovava qui da quattro mesi, si fece condurre giovedì scorso, in vettura, da un suo amico.

Giunto alla casa di questo, suonò il campanello, ma nessuno gli rispose. Allora egli ridiscese le scale, ed avvicinatosi al cocchiere gli ordinò di salire egli le scale e vedere se il suo amico si trovava in casa.

Mentre il cocchiere stava eseguendo l'ordine ricevuto, il Comtesse si sparò alcuni colpi di rivoltella: uno dei proiettili gli traversò il cervello e uscì dal cappello. Il cocchiere, ridisceso, rinvenne il Comtesse in un lago di sangue. Il ferito respirava ancora e venne trasportato all'ospedale; intanto fu mandato a cercare il console svizzero. Malgrado le pronte cure, il ferito poco dopo cessava di vivere.

Egli era stato qualche tempo nelle colonie, ove aveva contratto le febbri malariche, e da parecchi giorni era triste e molto preoccupato. Si attribuisce il suicidio a sconforto o alienazione mentale.

Il padre, informato della disgrazia, giunse qui venerdì scorso nelle ore pomeridiane.

Ai funerali del Comtese, che hanno avuto luogo nel pomeriggio, prese parte tutta la colonia svizzera.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi a prezzi invariati in tutti gli articoli.

A Rovigo frumento da L. 22,80 a 23,50, frumentoni da 14,16 a 15,65. A Varese frumento nostrano da 23 a 23,50, segale da 17 a 17,50, melgone da 14,50 a 18, avena da 17,50 a 18,50. Ad Oleggio frumento da 22,50 a 23, avena da 16,50 a 17,50, meliga da 15,75 a 16,25, segale da 15 a 15,50. Ad Alessandria frumento da 23 a 23,50, meliga da 16 a 16,50, segale da 19 a 20. A Verona granturco da 16 a 16,75, id. basso da 15 a 15,25, segale da 16,50 a 17,50, avena da 15,75 a 16. A Lugo frumento tenero da 22 a 23, frumentone da 16,50 a 17, meliga da 13,50 a 14. A Foggia frumenti duri a 25, avena da 13,75 a 14, orzo da 14 a 14,75, granone da 16,50 a 16,75. A Marsiglia grano duro Tunisi-Algeria a fr. 21,62; a Parigi frumento per contante a fr. 20,90, id. per prossimo a fr. 21,10, segale a fr. 15, avena a fr. 14,40. A Pest frumento per aprile da cor. 7,86 a 7,87, id. segale da cor. 6,60 a 6,62, avena da cor. 5,50 a 5,51. Ad Odessa frumento da cop. 85 a 93, segale a cop. 84, orzo a cop. 55,50, avena da cop. 60 a 65 al pudo. A New York frumento da cents 99 a 99,50. A Chicago frumento da cents 89 a 90, mais da cents 45 a 45,75, avena da cents 47 a 47,50 per bushel.

Sete

Anche questa settimana ha portato il suo contributo, non grave, ma non trascurabile, al ribasso.

Greggie: di marca 11|13 lire —.—, 12|13 L. 50, 12|14 L. 49.50, classica 8|10 L. 48, 11|13 12|13 12|14 L. 48.50 a 48, 13|15 L. 48, 14|16 L. 48 a 47, prima qualità sublime 8|10 9|10 L. 47, 9|11, 11|13 L. 48, 14|18 L. 46 a 45.50, seconda bella corrente 8|10 L. 46, 9|11 10|11 L. 45, 11|13 L. 44, terza buona corrente 10|11 L. 44, 11|13 L. 42.50.

Biancastre: prima qualità sublime 16 a 20 L. 46 a 45.50, seconda bella corrente 20 26 L. 44 a 43.50.

Organzini strafilati: classica 17|19 L. 54, prima qualità sublime 17|19 L. 52, 18|20 L. 51, 20|22 L. 50 a 49, 22|24 L. 49, seconda bella corrente 17|19 L. 51, 18|20 L. 50, terza buona corrente 19|21 L. 48, 20|22 L. 47.50.

Trame a due capi: classica 24|28 L. 50, seconda bella corrente 22|24 L. 48.

Cotoni

L'ottava fu enormemente ed ininterrottamente al rialzo; i comunicati ufficiosi dicono che il rialzo è provocato dalla fermezza del mercato di Liverpool, dalle deboli entrate, dalla forte domanda dall'estero, da migliori notizie da Fall River, da migliore prospettiva per i prodotti lavorati e da aumento nella domanda di Wall-street.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: rialzo 81 a 110 punti sul mercato di Nuova York, di 59|70 punti su quello di New Orleans, di 44|50 punti su quello di Liverpool.

Il middling a New York salì da 13,80 a 14,75, a New Orleans da 13 9|16 a 13, a Liverpool da 7,52 a 8.

Burro.

Mercato assai attivo, con vendite per il consumo a prezzi fermi.

A Milano burro naturale di qualità superiore a lire 2,15 al chilogrammo. A Pavia burro a 2,10, a Cremona burro da L. 1,75 a 2,15 al chilogr. Ad Alessandria burro da L. 2,75 a 3; a Brescia burro di qualità superiore da L. 1,73 a 1,93; a Verona burro nostrano da L. 2,30 a 2,40 al chilogrammo.

Uova.

Prezzi in leggiero ribasso. A Cremona uova da lire 8 a 8,20 al cento; ad Oleggio uova da L. 1,05 a 1,10 la dozzina. Ad Alessandria uova da L. 1,20 a 1,40; a Lugo uova da L. 1,15 a 1,20; a Castelfranco uova a cent. 95 la dozzina, id. di anatra a cent. 25 l'uno. A Lodi uova a L. 1,65; a Pralboino uova da L. 80 a 85 al mille; a Brà uova a L. 1,20 la dozzina.

Ad Alba uova a L. 1,20; ad Ivrea a L. 1,20. A Piacenza uova da L. 8,20 a 8,75 al cento; a Padova uova da L. 77 a 80 al mille.

Prodotti chimici.

Discreta domanda e discrete vendite in tutti gli articoli durante la scorsa settimana. I prezzi sono fermi ed invariati eccettuato che per il solfato di rame, aumentato e con probabilità di sostenutezza. Pure aumentato il minio.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11.75,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12,— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 74, — Solfato di rame prima qual. 54.— di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 84,— Minio rosso L B e C 36.— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77. 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35.— Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacone una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Esposizione italiana a Londra.

Dal sig. Hartley, rappresentante la Compagnia inglese per l'Esposizione italiana a Londra, riceviamo il seguente dispaccio in risposta alla lettera dei componenti la Commissione di Belle Arti per la città di Roma, pubblicata il 27 gennaio.

Venezia, 31 gennaio 1904.

Direttore del *Popolo Romano*

« Leggo ora nel suo giornale la lettera del Comitato artistico romano sull'Esposizione di Londra e il commento del *Popolo Romano*. Come risulta dalla lettera del Comitato dimissionario le divergenze furono soltanto di natura artistica. Nel novembre fu costituito il suddetto Comitato romano e furono allora abbozzate le condizioni sull'ammissione degli artisti. Dopo due mesi, vista l'inoperosità del Comitato stesso e considerata la ristrettezza del tempo, fummo costretti a modificare le condizioni, specialmente quelle relative all'accettazione delle opere. Mentre il Comitato romano voleva che la accettazione definitiva dipendesse da un unico Comitato nazionale, noi credemmo più opportuno rendere autonomi i diversi Comitati regionali, assecondando il desiderio principale dei centri artistici.

« Questo è il punto principale delle divergenze ed è necessario chiarire che la nostra Compagnia si assume di assicurare le opere contro tutti i rischi della partenza fino alla restituzione.

« Bisogna inoltre ricordare che gli artisti godono di trasporto, spazio, disimballaggio e rimballaggio completamente gratuiti. Non credo siano mai state offerte agli artisti italiani condizioni più favorevoli per esporre in paese straniero.

« Faccio appello alla sua lealtà perchè voglia pubblicare il presente telegramma onde distruggere l'impressione disastrosa del commento del suo giornale ».

Hartley.

Così stando le cose, lasciando al Comitato romano di rispondere, se crede, ci sembra che la Compagnia inglese per l'Esposizione italiana a Londra non abbia torto.

Sempre contro la malaria.

Mentre da noi i nostri alchimisti di Stato consumano tutta la loro attività... commerciale nel vantare (nonostante gli evidenti insuccessi) il chinino di Stato, malgrado sia fuori di questione che contro la malaria il solo chinino non basta; all'estero si accetta oramai senza discussione la profilassi chimica antimalarica con le pillole di chinino, ferro, arsenico e succhi amari (*Esanofele*) e non si dubita affatto della importanza terapeutica di un rimedio che, tacendo di molte altre esperienze, ha al proprio attivo quella fatta in Ostia nel 1901 dall'illustre prof. G. B. Grassi, e l'altra ufficiale fatta nel 1902 a Nona, Dalmazia, dal medico governativo, dott. Battara.

Quelli non furono, a dir vero, che esperimenti; ma i giornali hanno già riferito l'estensione data nel 1903 in Dalmazia al risanamento antimalarico con la cura *esanofelica*; ed ora alle risultanze soddisfacentissime provenienti di là, aggiungonsi le conclusioni positive giunte dalla Spagna (ed ufficialmente comunicate alla Direzione generale di Sanità e alla Reale Accademia delle Scienze in Madrid) sulla cura *esanofelica* antimalarica applicata in Navalmora de la Mata (prov. di Cáceres) dal 20 luglio al 29 ottobre, a 300 persone che in precedenza avevano quasi tutte sofferto di malaria ivi diffusissima; non si ebbero che 7 ricadute, vinte rapidamente dal rimedio; e in sostanza quasi il 97 per cento dei curati potè resistere al flagello in una località quanto mai infestata dalle zanzare *anopheles*.

Il dottor Pittaluga, ben noto in Italia e nei Congressi scientifici, dirigeva la cura, assistito dal medico governativo e da altri egregi medici spagnuoli; e ciò per incarico dell'illustre dottor Cortezo, direttore generale della Sanità in Madrid, che ha portato grande interesse all'applicazione della cura *esanofelica*. Questo rimedio è fuori dunque dal campo delle esperienze; è oramai universalmente riconosciuto ed accettato per la giustezza della sua composizione, per la sua incontestabile efficacia; e segna ad un tempo una vittoria dell'indirizzo scientifico italiano nella cura della malaria e della tenacia industriale di chi, resistendo a tutte le male arti, ha saputo farlo riconoscere nell'interesse delle povere popolazioni malariche e al disopra di ogni volgare idea di speculazione e di concorrenza.

In Spagna, nella provincia di Cáceres, ha dato eccellenti risultati anche in mezzo alla *guardia civil* (carabinieri); e il rapporto dettagliato delle applicazioni fattene in Spagna è veramente interessante.

Dott. *Veritas*.

Teatri ed Arte

" Jane Hading „ e " La Châtelaine „ di A. Capus.

La graziosa, anzi, più che graziosa, simpatica attrice francese è ridiscesa dalle Alpi a cogliere nuovi allori in Roma. E veramente possono chiamarsi allori e non cortesie, perchè l'elegantissimo pubblico del Valle si lasciò andare, come di rado, ad uno schietto entusiasmo. L'attrice lo meritava perchè, a differenza della scuola francese più in voga, ella mette tutta la sua arte nella mobilità estrema del volto, nelle sensazioni che rappresenta e nella misura strettamente corretta del gesto. La sua voce dolce e calda ha inflessioni misteriose che rivelano il tesoro della sua anima.

Essa, a malgrado il nome inglese, è intimamente parigina nel senso più squisito della parola. La sua bella e fine testa inglese, il suo profilo francese, i suoi occhi grandi e pensosi, la bocca sensuale, l'eleganza della sua persona ne formano un essere interessantissimo ed un'attrice appassionata.

La Hading è estremamente sentimentale e nella rappresentazione dei personaggi di quel carattere li compenetra con arte serenamente superiore che bene spesso trasporta all'entusiasmo.

Infatti nella *Châtelaine* di Alfredo Capus, nuova per Roma, Jane Hading è semplicemente squisita e finissima in certe smorzature (per usare un termine musicale) del dialogo e della parola, nel gesto sobrio e comprensivo, nell'aria timida della persona.

Tuttociò, s'intende, sempre in confronto degli attori francesi che sono passati sulle ribalte dei nostri teatri.

E della nuova *pièce* di Alfredo Capus che dire?

Capus, l'ostinato inneggiatore dell'amore impuro, il testardo sentimentalista che nei nostri tempi, e nel mondo parigino in specie, rappresenta una vera curiosità, anche in questa *Castellana*, di una semplicità scheletrica si mantiene al suo livello.

Thérèse de Rives (Jane Hading) sta per divorziare da suo marito *Gaston* (Arnaud) perchè è da lui maltrattata e cerca di vendere il suo castello che rappresenta l'unica risorsa della sua vita. Si presenta un solo compratore *André Jossan* (Duquesne) che, perchè innamorato di Thérèse, è pronto a sborsare 300 mila lire. Il prezzo favoloso rivela a Thérèse lo scopo di Jossan e rifiuta. Ma Jossan è persistente e i due finiscono con l'amarsi.

Nel secondo atto si svolge il loro idillio nel castello.

Nel terzo il marito di Thérèse, assai in ritardo, cerca una conciliazione con la moglie.

Essa rifiuta e il carattere violento di Gaston de Rives si manifesta tentando di togliere per vendetta il figlio alla madre. Thérèse risponde invariabilmente: fate quel che volete.

Qui, fra parentesi, mi è sembrato che la graziosa attrice cadesse un po' nell'esagerato.

Nel quarto atto Gaston, veduto inutile ogni tentativo va a provocare l'amante di sua moglie. Invano, André non si batte. Non resta che provocare il giudizio di Salomone, cioè di Thérèse, che scelga fra i due. Naturalmente Thérèse opta per l'amante.

La fine ha poco persuaso il pubblico e, in fondo, è abbastanza ridicola quella figura, dapprima crudele e violenta e poi così vile, di marito.

Ma, forse a Parigi si è così elastici! Ciò non ci riguarda, solo notiamo che il buon senso si rifiuta alle conclusioni, spesso strane ed ibride, del Capus, come nella presente *Châtelaine*.

Se non fosse l'abilità del dialogo, la ingegnosità della scena, alcune felici macchiette di personaggi che circondano gli eroi della commedia, come il grazioso tipo di De la Bandière, e soprattutto l'arte della Hading e del bravo Duquesne, il Capus ci avrebbe fatto una non felice figura.

Vice-Ivan.

Ci scrivono da **Monte Carlo**:

Le grandi opere musicali date al teatro di Monte Carlo, sotto gli auspici del Principe di Monaco, formano il più atteso avvenimento artistico della stagione sul Littorale.

Molti compositori moderni, fra i più illustri, vengono a dare le primizie dei loro capolavori in questo delizioso *foyer* artistico, sapendo di trovarvi le più perfette interpretazioni.

L'anno scorso, Massenet, quest'anno Saint-Saëns! Accanto a codesti nomi già celebri, una pleiade di giovani compositori produce le sue opere nelle medesime condizioni.

Questa volta il sig. Trémisot farà eseguire la sua opera inedita. *Pyrame et Thysbè* con M. et M.me Laffite e M.lle Gilly et Aumonnier nei *rôles* principali. Nella stessa serata assisteremo alla rappresentazione dei *Pagliacci* con M.lle Noria e i sigg. Alvarez et Renaud.

Ogni anno, il Principe di Monaco, sceglie un'opera ingiustamente negletta dai contemporanei, facendola rappresentare al teatro di Monte Carlo come *une reparation d'injustice artistique*.

Ricordiamo tutti il successo dell'*Hèrodiade* di Massenet: un successo talmente grande, che fece aprire a Parigi, una stagione lirica per rappresentarla.

Quest'anno, il Principe, ha scelto *les Contes d'Hoffmann* di Jacques Offenbach. Sono più di venti anni d'oblio per codest'opera.

Dopo le accennate rappresentazioni francesi, seguirà la serie delle rappresentazioni italiane col celebre tenore Caruso, Renaud, Arimondi, Butti, Giordani, Salomoni; con M.lle Farrar, la prima cantatrice dell'Opera Imperiale di Berlino, M.lles Paccini, d'Arbel, Thimroth, Thévenet, Milta, Lucas, Fjord, Novosky, Guerini, Sokolofsky e M.me Delna, la quale, essendosi ritirata dalla scena dall'epoca del suo matrimonio, fa una eccezione per venire a cantare qui in compagnia dei più grandi artisti del mondo.

Ecco quale sarà il repertorio italiano:

La Bohème di Puccini, *Rigoletto, Elixir d'amore, Aida*, la *Favorita*, ecc.

Come per l'addietro, l'orchestra sarà diretta dal m. Léon Jehin nelle rappresentazioni francesi e da Arturo Vigna in quelle italiane.

Concerti. Domani sera alle ore 21 nella sala Bernini (Corso Umberto I. 151) la signorina Annina Iodire (soprano) darà un concerto.

Sala Umberto I — Martedì alle 14.30, a beneficio del Comitato per la vestizione dei bambini poveri, avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale, al quale prenderanno parte distinti artisti.

Il programma comprende musica di Lalò, Sarasate, Mascagni, Massenet, Donizetti, Godard, Bazzini e Nardi.

Avvelenamento in una Scuola gastronomica!

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 31, ore 12,40. — L'inchiesta per l'avvelenamento avvenuto nella Scuola gastronomica di Darmstadt ha posto in sodo che in quel giorno 52 persone vi presero il pranzo.

Una metà si rifiutarono di mangiare l'insalata di fagiuolini conservati, causa il brutto colore e il cattivo odore.

Altre 26 persone ne mangiarono: dieci sono morte e sedici sono ammalate.

Si ritiene che uno dei barattoli in cui erano i fagiuolini fosse stato usato più volte e contenesse resti di carne guasta che produssero sui vegetali il veleno ptomaina.

Un'allieva della Scuola aveva fatto notare il tanfo di quel barattolo alla Direttrice, ma questa disse che era buono e lo mischiò con altri e per dimostrare che non c'era nulla a temere, mangiò due volte dell'insalata.

Fu la prima a morire.

Sports

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 31, ore 10.10 — (*de Boissieu*) Centoquattordici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio del Mireho.

Questo fu vinto dai signori Borsetti, Galletti, A. Stagni, conte Lazara, Haydon, barone di Lomonaco, Blake, Gastoldi, Erskine, Radaelli e Canali, i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi e si divisero 6435 franchi.

Domani 1, martedì 2 e mercoledì 3 febbraio Gran Premio del Casino (un oggetto d'arte e 20,000 franchi).

Dalla Provincia Romana

Viterbo 30. *(Lor)*. — Una rivelazione che ha allietato la cittadinanza è stato l'esperimento dei dilettanti filarmonici nella sala comunale. Il più eletto pubblico con una leggiadrissima schiera di eleganti signore vi ha assistito.

Il programma musicale era, senza dubbio, dei più attraenti e l'egregio maestro Felice Borghese al quale si deve quest'aurora dell'arte musicale in Viterbo fu salutato da applausi che si ripeterono alla fine del primo numero la grandiosa *Sinfonia* di Haydn, al *Te Deum* di Sgambati, alla *Pastorale* di Goudy.

Il concittadino Faticanti accompagnato dal maestro Lonti cantò egregiamente. Alla fine del concerto il maestro Borghese fu festeggiato nuovamente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 1 febbraio 1904 — S. Ignazio

Leva il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 5.21 s.
Leva la Luna alle ore 0.00 — Tramonta alle 6.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 31 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.4	coperto	Nizza	4.4	1|4 coper.
Amburgo	0.4	sereno	Zurigo	0.4	1|4 coper.
Vienna	1.4	nebbioso	Costantin.li	1.7	coperto
Madrid	6.4	coperto	Malta	11.3	1|2 coper.
Parigi	4.2	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.5	coperto	calmo	11.3	6.7
Torino	2.2	nebbioso	—	7.6	1.3
Milano	4.0	piovoso	—	7.0	2.5
Venezia	2.6	piovoso	calmo	7.9	0.7
Bologna	4.1	coperto	—	2.3	3.7
Ravenna	4.3	coperto	—	8.9	1.1
Ancona	8.8	piovoso	calmo	12.7	6.0
Firenze	6.4	coperto	—	10.7	5.4
Roma	8.6	coperto	—	11.7	7.2
Bari	6.6	coperto	calmo	10.6	3.0
Napoli	8.8	piovoso	calmo	11.2	7.9
Caggiano	2.2	coperto	—	6.3	1.9
Tiriolo	3.5	nebbioso	—	6.0	0.0
Palermo	10.6	coperto	calmo	14.5	8.6
Messina	10.0	1|4 coperto	calmo	15.9	9.0
Cagliari	7.0	coperto	legg. mosso	12.1	6.1

Probabilità venti moderati o forti tra Sud ponente; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760,4. Termometro contigr. ***massima 11.9 minima 7,2***. Umidità relativa 80 assoluta 7.85. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto piovigginoso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Febbraio

Dal 1° al 7 plenilunio. Periodo relativamente cattivo. Piovoso e nevoso. Mari generalmente agitatissimi, quindi navigazione assai difficile.

Dal 7 al 15 ultimo quarto di luna. Periodo avente molta analogia col precedente. Venti sul Mediterraneo.

Dal 15 al 23 novilunio. Tempo variabile, piuttosto ventoso che piovoso nel bacino occidentale del Mediterraneo.

Dal 23 al 1° marzo primo quarto di luna. Periodo abbastanza bello. Serie di belle giornate nei paesi del littorale mediterraneo. Venti deboli sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sugli altri mari interni.

Carattere del mese: generalmente bello per il mezzogiorno della Francia e dell'Europa, come pure in Algeria, in Tunisia e in Tripolitania. Variabile in Savoia. Neve da temersi verso la metà del mese nell'Alta Italia e nel Tirolo.

Logogrifo geografico.

1. Un fiume italico.
2. Un fiume ispano.
3. Piccolo lago.
4. *Porta* del Lazio.
5. *Porto* tirreno.
6. Regione d'Africa.
7. Vicino a Felsina.
1-8. Nei colli Albani.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SUO-NO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Pozzallo - 11 febbraio - Lotto 1. Sistemazione vie Duilio, Tasso, Aristodemo. Pres. L. 11.900.

Lotto 2. Idem. vie Scalo, Studi e piazza Dogana. Pres. L. 12. 700.

Lotto 3. Idem. vie Boccaccio, Pleschinolta, Dogali e Balata ecc. Pres. L. 9650.

Lotto 4. Idem. piazze Villa, S. Pietro, Municipio. Pres. L. 13.050.

Il Radio

e le leggi della materia

Il più grande male dello spirito umano è il dubbio, perchè l'intelletto aspira alla beatitudine della verità, che è il suo fine sostanziale.

Due anni fa pubblicai un libro contro il dubbio, col titolo *La vita e la morte*, edito dal Desclée, e ora ne traggo questo articolo contro i dubbi sollevati dai fenomeni del radio sulle leggi della materia.

La impenetrabilità, senza la quale gli urti e le trasmissioni di moto non sarebbero nè possibili nè concepibili, non può appartenere ai composti, perchè tra parti e parti si può sempre entrare: dunque deve necessariamente attribuirsi ai primi elementi semplici della materia.

Senza tali elementi semplici bisognerebbe precipitare nell'assurdo, perchè, se non semplici, sarebbero infiniti; e, in tale caso, una molecola minima sarebbe eguale ad un astro immenso.

Infatti, sarebbero, quella e questo, composti di un infinito numero di componenti. In che differirebbero? Nel volume? E si possono concepire due infiniti? anzi un infinito numero d'infiniti?

Non vi contenta quella parola « semplici » cioè non composti? Per la filosofia della materia, mi basta che li affermiamo « indivisibili » e per ciò *impenetrabili*.

Sia la materia ponderabile o imponderabile, dev'essere egualmente composta di tali elementi indivisibili e impenetrabili. Per tal modo, gli urti, onde le trasmissioni di moto, si effettueranno, tra elementi tutti ponderabili, tra elementi tutti imponderabili, e tra imponderabili e pesanti, come i fatti, in pieno accordo colla ragion filosofica, dimostrano.

Dunque le energie emananti dal radio senza perdite manifeste (energie vuol dire moti) possono procedere dall'etere inesauribile.

Alla pag. 33 del detto libro sta scritto: « Noi crediamo possibile e probabile, che la inversione, lo scambio, di ogni azione e passione, avvenga continuamente tra gli « elementi » della materia ponderabile e dell'etere, in molti fenomeni elettrici, ottici e termici. »

Vedete, che la mia teoria mi conduceva a questo, anche prima che si celebrassero i fenomeni del radio.

Non metto innanzi una spiegazione del tutto nuova, perchè il Flammarion e il D'Arsonval hanno già intuito, che si tratti, nel radio, di una trasformazione di radiazioni eteree.

Ma queste radiazioni che cosa sono?

Tutti gli elementi della materia si muovono con velocità grandissime e incessantemente, o in orbite chiuse, o in orbite paraboliche e iperboliche, e più raro in traiettorie rette, e s'incontrano, si urtano, si trasmettono i loro moti.

Epicuro, tanto antico, aveva concepito una filosofia dei suoi atomi analoga a questa.

Un primo elemento in moto incontra subito resistenza negli altri, che lo contornano da ogni lato, e allora si ripiega in un'orbita chiusa. Queste orbite chiuse dànno luogo a delle riflessioni serie. La prima è questa, che in un'orbita chiusa si cela un'energia, si nasconde una forza, che riapparisce anche formidabile, quando l'orbita, a cagion d'un urto, si rompe, e l'elemento sfugge per la tangente colla stessa velocità della sua rivoluzione.

Ogni esplosione non è altro che questo.

Una seconda riflessione, anche più seria, è, che questi sistemi orbitali stanno gli uni dentro gli altri, e non si scompongono già contemporaneamente.

Elementi primi in orbite chiuse costituiscono, supponiamo, un elettrone; elettroni in orbite chiuse, un atomo chimico; atomi chimici, una molecola chimicamente composita; queste molecole chimiche; una molecola fisica.

Or vi piaccia considerare, come si possano rompere le orbite delle molecole fisiche, senza che si rompano quelle delle altre: e si avrà una energia dipendente dal numero di queste molecole e dalla velocità, che avevano nelle loro rivoluzioni.

Così è del vapore, che non ha cessato di essere acqua; ma le forze vive, che si celano nelle velocità orbitali degli atomi, non appariranno.

Che se scapperanno per le tangenti anche gli atomi, si avrà la manifestazione di altre forze vive, come nella decomposizione chimica dell'acqua in ossigeno e idrogeno.

E avanti; se la conflagrazione scomporrà tutte le orbite, comprese quelle degli elementi primi, voi non mi contrasterete, che se ne dovranno sprigionare altre immense energie; e perfino la conversione della materia pesante in etere.

Intanto l'etere, che tutto invade, così gli spazi inter-astrali, come quelli inter-molecolari, inter-atomici, ecc. a cagion di quelle fughe tangenziali, che producono naturalmente in quel punto una rarefazione della materia, si precipita a sostituire i fuggenti, e non ci sarebbe da sgridarmi se aggiungessi, che si trasforma in materia pesante.

Quando non c'è dispersione di sostanza, come nei solidi, per assoluta necessità, di ragione si deve concludere alle traiettorie rientranti: e, quando un urto efficace viene a deviare quelle traiettorie, certamente i nuovi percorsi saranno tangenti ad esse e colle medesime velocità.

Ond'è, che, potendo misurare tali velocità nelle linee tangenziali, si vengono a conoscere e stabilire le antecedenti velocità nelle orbite elittiche o circolari.

In questa dinamica molecolare interviene però un altro fatto, che non si può trascurare, il fatto della elasticità, che è differentissimo da quelli qui innanzi spiegati.

L'elasticità procede sempre da una compressione, ed è l'incontro in linea retta degli elementi primi impenetrabili della materia, sia ponderabile o no, ed il ritorno indietro, dopo l'urto, di essi elementi colle velocità, che avevano innanzi, di tanto diminuite, ai più veloci, di altrettanto accresciute ai più lenti.

C'è in somma " un va e torna „ da non confondere colle trasformazioni di traiettorie.

Questa dinamica è semplice e intelligibilissima, finchè la si considera applicata a pochi elementi; ma, nella inconcepibile pluralità di essi, che costituiscono l'universo, noi abbiamo dei fatti complessi, che non si sottraggono a queste leggi, no davvero, ma che nella loro moltiplicità e varietà, offrono all'uomo quella che si chiama la scienza dei fatti, per facilitazione classificati in fisici, chimici ecc. e sub-classificati in tanti rami di studi singolari.

La scienza dei fatti è una cosa, e la sapienza dei medesimi è un'altra, un'altra più su, che con maggior proprietà s'intitola filosofia. La scienza si serve principalmente delle osservazioni, e la sapienza della ragione. Quella moltiplica, questa semplifica.

La scienza ci parla di peso. Che cosa è il peso? è la densità comparata della materia. La sapienza sopraggiunge, e dichiara, che si dovrebbe dire « densità comparata di ciò, che pesa » perchè la densità della materia dovrebbe comprendere, non la sola materia, che pesa, ma anche quella, che non pesa. Ora il radio, che non perde, colle sue emanazioni, di peso, non è punto dimostrato che non perda di densità.

Il radio si cambia in elio, cioè secondo i chimici, in un'altra sostanza. Non è punto provato che esistano veramente più sostanze, e non è escluso, che tutta la materia sia una sostanza sola.

Peraltro è dimostrabile che la varietà prodigiosa dei moti intimi della materia basterebbe essa a farci figurare come sostanze particolari quelle, che sarebbero in vece particolari coreografie dei loro primi elementi integranti.

Ho appreso dai giornali che il radio emette un che d'imponderabile e coercibile. Questo imponderabile, coercibile, se è vero, non sarebbe etere nell'atto che si trasforma in materia pesante?

In ogni modo, poter contenere in un recipiente l'imponderabile non è cosa nuova, perchè noi possiamo racchiudere la luce in ambienti opachi, la quale è etere in una sua speciale vibrazione; e, in quella speciale vibrazione, l'etere si poteva già incarcerare.

A che vale ciò?

Vale a confermare il mio concetto teorico, che la differenza tra ponderabile e imponderabile, neppur essa è differenza di sostanza, ma di dinamica infinitesima della materia.

[illegible]

Cronaca di Roma

Quirinale. — Servizio per febbraio. Casa civile di S. M. il Re: marchese Borea d'Olmo, mastro di cerimonie; marchese Scozia di Calliano supplente.

Casa di S. M. la Regina: dama di Corte duchessa d'Ascoli.

Casa militare di S. M.: contramm. De Orestis, aiut. di campo gen.; maggiori Uboldi e De Raymondi, aiut. di campo.

— Il 2° ballo a Corte è fissato per l'8 corr.

Vaticano. — Ieri, alle ore 15, il Santo Padre scese per le Loggie nel Museo lapidario dove erano schierate le varie opere della Società per gli interessi cattolici.

Ogni scuola aveva il proprio labaro e così ogni rione.

Il Papa seguito dalla sua Corte fu accolto da grandi acclamazioni.

Il Principe Camillo Rospigliosi, nuovo presidente della Società per gli interessi cattolici, lesse un indirizzo di devozione e di omaggio.

Il Papa rispose con un breve discorso, ricordando i meriti della Società degli interessi cattolici verso la città di Roma con le sue molteplici opere di carità e di educazione della gioventù.

Ricordò il passo del Vangelo circa la coltivazione della vigna del Signore, dove tutti possono lavorare.

Il Papa incoraggiò queste opere e disse di benedirle unitamente a tutti coloro che sono preposti alla loro direzione.

Il Pontefice ammise poi al bacio della mano i componenti la presidenza generale ed i rappresentanti delle varie opere dipendenti dalla Società.

Il Papa, quando lasciò il Museo lapidario, fu vivamente acclamato come al suo arrivo.

— Si è molto parlato della messa papale che avrà luogo in S. Pietro l'11 aprile per la solenne commemorazione di S. Gregorio. L'ha apertamente annunziata lo stesso Pontefice nella conclusione della lettera al cardinal vicario, sulla restaurazione della musica sacra.

In pari tempo il S. Padre si è degnato di affidare al Comitato romano la direzione delle melodie gregoriane durante la messa papale suddetta, nella basilica Vaticana, e ha disposto che venga eseguita la Messa in canto gregoriano detta degli *Angeli*, oltre le altre parti che porta la circostanza.

Il Comitato per corrispondere all'appello, ha diramato inviti ed opportuni avvisi ai rettori delle varie comunità ecclesiastiche di Roma, presso le quali si recano Don Lorenzo Perosi e Don Rella, coadiuvati da altri maestri di canto gregoriano, per la necessaria e indispensabile preparazione.

Il S. Padre stesso ha voluto stabilire la norma da tenere, disponendo che i numerosi chierici si riuniscano in tre gruppi, due ai lati dell'altar papale, e l'altro, che formerà la *schola*, avanti la Confessione.

L'idea della Messa gregoriana, è un antico, caro desiderio del S. Padre, manifestato più volte con compiacenza.

Nella mente quindi del S. Padre la messa gregoriana del prossimo aprile, dovrà segnare un vigoroso impulso per far tornare i canti delle melodie gregoriane sulle labbra dei fedeli, in piena conformità alle istruzioni contenute nel *motu proprio*.

— E' giunto a Roma il capo dei cattolici sociali di Svizzera, dott. Gaspare Decurtis, deputato al Consiglio Nazionale. Egli intende fermarsi qualche tempo nell'eterna città per studiare l'ambiente e rendersi conto delle condizioni dei cattolici militanti in Italia.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto don Giuseppe Antonucci, sostituto della Congregazione degli studi e vicario generale della Diocesi di Porto e S. Rufina.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo di Avignone e mons. Jaening pretonotario apostolico.

Lettura di Dante. — La casa nuova al Collegio del Nazareno si presta molto meglio alle letture dantesche perchè è più raccolta ed è graziosamente arredata. E' più piccola della sala municipale di via della Stamperia, ma è più confortabile.

Ieri poi la lettura è stata onorata dalla presenza di S. M. la Regina Margherita, che pare sia ritornata, con grande compiacimento di tutti, alla vita intellettuale della Capitale.

Il prof. Guido Mazzoni, dopo un breve esordio, lesse dapprima il canto centrale della *Divina Commedia*, il canto XVIII del *Purgatorio* e poi lo commentò in maniera simpatica e comprensibilissima, meritando vivissimi applausi dall'eletto pubblico.

S. M. la Regina, ch'era accompagnata dalla dama di servizio duchessa Massimo e dal conte Oldofredi, quando uscì dalla sala al braccio di Don Fabrizio Colonna, presidente della Commissione amministrativa del Collegio, fu salutata da un vivissimo applauso.

Fra gl'intervenuti notammo la contessa Francesetti, il senatore Dal Verme, gli on. De Cesare, Sonnino e Salandra ed i comm. Cigliutti e Cammarota.

All'Istituto dei ciechi di S. Alessio. — Nella chiesa di S. Alessio, al Monte Aventino, ebbe luogo ieri, alle 15, la solenne premiazione degli alunni dell'Istituto dei ciechi.

Fra il numeroso pubblico che convenne alla bella festa notammo il principe Mario Chigi, il cav. Lanzara, rappresentante il prefetto Colmayer, il consigliere provinciale. avv. Marucchi, il principe don Giuseppe di Piombino, una rappresentanza del pontificio Seminario romano con il rettore mons. Bugarini ecc.

Della Commissione direttrice ed amministratrice dell'Istituto erano presenti il principe Rodolfo Boncompagni di Piombino, presidente onorario, il conte P. Macchi, segretario, il cav. F. Giangiacomo, deputato alla amministrazione, il comm. Cella, economo, il comm. Ambrosini, deputato all'istruzione e la contessa Kinsky.

Vennero distribuite 31 medaglie d'argento. I tre premi di 25 lire ciascuno, dono di benefattori, furono vinti da Adelmo Moretti e Transita Andreani: un libro in carattere *Braille*, trascritto e donato dalla signorina Emilia Santamaria, fu vinto da Maddalena Cimino.

Negli intermezzi della premiazione l'orchestra dell'Istituto, diretta dal maestro Domenico Giovannini (cieco), eseguì egregiamente il seguente programma:

1. Deeke W. *La piacevole Amburgo*. Marcia per orchestra — 2. Puccini. *La Bohème*. Pot-pourri per orchestra — 3. Thomas. *Ave Maria* di F. Schubert ridotta per quattro arpe — 4. Bellini. Coro d'introduzione nell'atto secondo dell'opera *La Sonnambula* — 5. Ponchielli. Danza delle ore nell'opera *La Gioconda* per orchestra.

La Bohème e il coro della *Sonnambula* vennero bissati.

— Nei giorni 6 e 7 e dal 9 al 16 corrente, alle 14,30, gli alunni ed alunne daranno dei piccoli trattenimenti drammatici con intermezzi di scelta musica.

Una grande festa di beneficenza avrà luogo a cura del Circolo dell'Immacolata al palazzo Sinibaldi, in via Torre Argentina, 76, p. p., martedì, 2 febbraio, dalle ore 14 alle 21. Vi saranno l'esecuzione di una brillante commedia, divertimenti speciali pei bambini, la riproduzione della Roulette di Montecarlo con ricchi premi, ecc. I biglietti, che costano lire una, si possono acquistare presso le signore patronesse e alla sede del Circolo, in via Torre Argentina, 76, tutte le sere dalle 18 alle 22.

Il patronato è composto delle signore: contessa Baldeschi, Benucci, Cartoni, De Rossi, Diamilla, Di Lorenzo, Ermini, Felchi, Grossi-Gondi, Kambo, Ladelci, Lapponi, Lepri, Lombardi, Martinucci, Massoni, contessa Moroni-Pecci, Persichetti, Petacci Giacinta, Petacci Rosalinda, Petacci Sofia, Petrucci, Piacentini, Puccinelli, Rappagliosi, Riva-Guardabassi, Rossi-De Gasperis Giuseppina, Rossi-De Gasperis Anna, marchesa Serlupi, Seventi, Tei, Vanucci, Vassalli ved. Mogliazzi.

Premiazione ai corsi di stenografia. — Ieri, alle ore 10.30, ha avuto luogo, in un'aula del Collegio Romano, l'annunciata premiazione degli allievi dei corsi tenuti dalla Società stenografica centrale italiana.

Dinanzi ad un pubblico, che affollava la grandissima sala, il sig. Leonardo Severi, presentato dal presidente della Società, dott. Balboni, parlò della grande importanza della stenografia e del sistema Gabelsberger-Noë, geniale invenzione che permetterà, in un tempo avvenire, la sostituzione di essa alla lenta e pesante scrittura comune. Cessati gli applausi, che hanno coronato il brillante discorso, furono distribuite agli allievi premiati 22 medaglie d'argento e di bronzo, offerte dal Municipio e dalla Società stenografica.

Fra il pubblico notavansi: il comm. Ravà, capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione; il prof. Alterocca, rappresentante il Provveditore agli studi e i Presidi delle scuole secondarie.

Aderirono, scusandosi di non potere intervenire: il presidente della Camera di Commercio, il comm. Luzi-gnoli e il cav. Cosa, capo del servizio stenografico della Camera dei deputati, ecc.

Nozze — Nella Basilica di S. Maria sopra Minerva mons. Valeriano Sebastiani prelato dom. di S. S. benediva le nozze tra la nob. signorina Maria Violante Bellotti e l'egr. giovane sig. Giuseppe Forti. Il rito civile fu celebrato dal cons. avv. Saverio Benucci, che offrì alla sposa una artistica penna d'oro.

Testimoni dello sposo, sigg. Pio Forti e Alfredo Annibaldi; della sposa, sigg. Giuseppe Bellotti e Gaspare Guerrini.

All'Hôtel Minerva fu servito un sontuoso *lunch* al numeroso stuolo di parenti ed amici, che accompagnano coi più fervidi auguri la simpatica coppia nel lungo viaggio all'estero.

Associazione commerciale romana. Ieri ebbe luogo, presenti numerossimi soci, l'assemblea generale dell'Associazione commerciale industriale agricola. Su proposta dell'on. Santini, cui si associarono il comm. Garroni pres. della Camera di commercio, e il cav. Staderini, pres. della Società generale dei negozianti, i quali rammentando le molte benemerenze dell'attuale presidente principe Torlonia, fecero rilevare con felici parole la raggiunta fraterna concordia dei due maggiori sodalizi commerciali romani, fu confermato a presidente effettivo dell'Associaz. per acclamazione don Augusto Torlonia, che rivolse applaudite parole di ringraziamento.

Venne poi acclamato a socio onorario Guglielmo Marconi e fu approvato un voto di riconoscente plauso al ministro Tedesco per l'approvazione della legge sull'allacciamento Termini-Trastevere, ed al ministro Tittoni antico e strenuo propugnatore di quell'importante provvedimento.

Il comm. Garroni e l'on. Santini riferirono che il ministro dei LL. PP. aveva dato affidamento che il monopolio sulla navigazione del Tevere non si sarebbe rinnovato.

Furono poi eletti a vice-pres. Menotti; a consiglieri: on. Santini, cav. Caretti, rag. Milano, rag. Monami, ing Orlando, cav. Sili, cav. Fares, sig. Parisi, sig. Panizza, cav. Colombo Giuseppe, cav. Ciocci, cav. Moleschott; a revisori dei conti: ing. Ausenda, rag. Aretucci e sig. Faustini.

Si approvarono infine senza discussione il bilancio consuntivo del 1903 e il preventivo pel 1904.

Banca commerciale italiana. — Oggi ha incominciato a funzionare il servizio delle Cassette Forti e Casse Forti speciali per la custodia dei valori, documenti, gioielli ecc. nel locale corazzato espressamente fabbricato.

L'impianto di detto servizio è stato fatto col migliore dei sistemi moderni che garantiscono la sicurezza della custodia.

Abbonandosi a detto servizio ognuno evita il pericolo di perdere i propri valori per causa d'incendio o di furto meglio che tenendosi una cassa forte in casa e ciò mediante una spesa relativamente mite.

Per le condizioni d'abbonamento e per gli schiarimenti sull'organizzazione del servizio dirigersi all'Ufficio *Cassette a custodia* dalle 10 alle 16 d'ogni giorno feriale.

Ai signori abbonati la Banca paga a vista gratuitamente le cedole scadute esigibili in Roma e quelle non esigibili a Roma le paga dopo incasso, dedotte le sole spese postali.

Lutto al « Messaggero ». — Ieri, dopo lunga malattia, cessava di vivere in Roma, nella sua abitazione in via del Bufalo n. 125, a 52 anni, il signor Luigi Contedini cassiere del giornale *Il Messaggero* dall'epoca della sua fondazione.

Uomo di carattere integro, amministratore zelante e scrupoloso, egli lascia vivo rimpianto di sè, non solo fra i colleghi del giornale, a cui aveva consacrato la sua esistenza, ma anche nella famiglia giornalistica, dove godeva molte e meritate simpatie.

Apparecchio contro gli incendi — Ieri nella caserma dei vigili si sperimentò l'apparecchio *Minimax*, in presenza dei rappresentanti le autorità governative e locali. L'operazione fu diretta dal comand. Fucci e presenziata dall'ass. comm. Trompeo.

Il *Minimax* di forma conica, alto 60 cm., del peso di 8 kg. è capace di una pressione di 11 atmosfere. Per metterlo in azione si preme un pistone, che colpisce una fiala di acido muriatico, il quale si combina con bicarbonato di soda sciolto in 6 litri d'acqua e produce uno sviluppo immediato di acido carbonico, che si incorpora all'acqua ed esce a zampillo fortissimo, diretto al fuoco.

L'esperimento a giudizio unanime è riuscito molto soddisfacente.

Il banchetto dei pesaresi ed urbinati. — Per festeggiare l'unione fra la Società di M. S. dei pesaresi e la sezione di M. S. della Fratellanza pesarese-urbinate, vi fu ieri un banchetto alla trattoria Scarpellini in p. V. E.

Alla tavola d'onore presero posto il pres. Giulio Della Santa, il segr. Gaetano Tamburini, gli avv. Pietro Guerrieri, pres. della Fratellanza, Leti della Lega Picena, Storoni, Gabrielli e Rosaspina e la Commissione composta dei sigg. Bedini, presidente, Conti, Bordoni, Budassi e Franzi, ed i rappresentanti della stampa.

Il segr. Tamburini comunicò le adesioni dell'on. Zannoni, dell'avv. Mancini, sindaco di Pesaro, e di Nathan, quindi pronunziarono discorsi e brindisi il sig. Bedini, gli avv. Guerrieri e Leti.

Dopo il banchetto, ballo che si protrasse fino ad ora tarda.

Riunione di macellai — Ieri nella sala della Borsa si riunirono alcuni macellai per discutere in merito al rincaro della carne.

Presiedeva l'adunanza il sig. Gazzotti, il quale spiegò gli scopi della riunione, deplorando i sistemi di vendita adottati al campo boario.

Parlarono anche i macellai Chiesa, Palazzi, Fattori, il presidente della Lega dei garzoni macellai sig. Valentini, suggerendo alcuni mezzi per migliorare i mercati.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I proprietari macellai, dopo discussione in merito al rincaro della carne, riconosciuto che veramente l'aumento di prezzo sul bestiame è causato dalla scarsità e dalla esportazione di esso;

dichiarando insopportabile qualsiasi speculazione di tal genere, come attualmente viene esercitata per mezzo di compere anticipate o di altre manovre con la complicità delle ditte nel campo boario;

considerando che il sistema generale attualmente in vigore nel campo stesso, non garantisce affatto gli interessi della classe dei padroni macellai, ma bensì quelli di alcuni mercanti;

considerato inoltre che il Comune deve intervenire e porre un freno alla speculazione che si esercita su di un genere di grande necessità della cittadinanza;

deliberano di reclamare dalla Giunta le seguenti modificazioni all'andamento del campo boario:

1° Campo unico;

2° Chiusura delle bascuglie appena spirata l'ora dello sdaziamento, cioè il lunedì alle 14, per essere riaperte il giovedì all'ora del mercato;

nomina di una Commissione con l'incarico di presentare tali desiderati ».

In giorno da destinarsi i macellai torneranno a riunirsi al campo boario.

Bonifica idraulica dell'Agro Romano — Ieri una Commissione, composta del principe Pallavicini — uno fra i presidenti più attivi e intelligenti de' Consorzi idraulici — dell'ing. Adolfo Ranzi e del consigliere provinciale Luigi Franceschini, si recò a visitare il Consorzio n. 20 « Valle della Chiavichetta », per valutare i danni causati dalle ultime piene.

Arcadia — Ieri il prof. Ugo Falena lesse un brillante discorso sulla commedia dell'arte e particolarmente sopra Isabella Andreini, celebre attrice del secolo decimosesto, ricorrendone il terzo centenario. Il conferenziere fu applauditissimo.

Ricreatorii ed Educatorii — *Educatorio Ruggero Bonghi* — L'assemblea dei soci, udite ieri le comunicazioni della Presidenza del vice-presidente prof. Capaguzzi, su proposta del medesimo deliberava un voto di plauso per l'illustre e benemerito presidente on. Finocchiaro Aprile. Approvava quindi all'unanimità i bilanci ed eleggeva a vice-presidente il prof. Teresio Trincheri (uscente), a consiglieri i sigg. Galanti, Lengel, Longobardi, Martinelli, Mazzoccolo, Morelli, Schüpfer (uscenti) ed Ettore Ximenes, e a revisori dei conti i sigg. Ansiello, Bova (uscenti) e Pestarini Luigi.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 30 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti T.
S. Spirito	940	324	1246	26	1	27	21	6	8		27	942	322	1264
S. Antonio	145	263	409	5	2	7	2	1		1	4	148	263	411
S. Galla	143		143									143		143
S. Giovanni		534	534		30	30		9		3	12		553	553
S. Giacomo	165	109	274	10	8	18	5	8			8	170	109	279
Consolaz.	91	35	126	4	1	5						95	36	131
Gallicano	82	132	214	1	2	3		4			4	83	130	213
	1504	[illegible]	2963	46	42	88	26	20	3	4	53	1531	[illegible]	2996

Università popolare. — Oggi, 1° febbraio, (ore 21 1/2) faranno lezione al Collegio Romano i professori: Di Benedetto: Sul procedimento penale; Giudiceandrea: Il sangue nelle malattie.

Domani: Vram: Deformazioni artificiali del corpo umano; Barnì: Nozioni sugli elementi essenziali della musica.

Piccola Cronaca

Una rapina presso porta Maggiore — Ieri notte il muratore Alberto Brunaro, d'a. 19, da Fossombrone, ab. in via dei Latini 18, denunziava al Commissariato dell'Esquilino che era stato aggredito da uno sconosciuto, che a lui si era accompagnato, il quale, approfittando del suo stato di ubbriachezza, e mostrandogli un'arma che non riuscì a distinguere, lo aveva derubato del portafoglio contenente due polizze del Monte di Pietà.

Il Brunaro dichiarò inoltre che, se non avesse gridato, gli sarebbero state tolte anche 7 lire che teneva in una tasca della giacca.

L'Autorità di P. S. arrestò ieri il cocchiere Pietro Tortora d'a. 32, da Scurcola Marsicana, ab, in via San Quintino 36.

Egli disse di aver accompagnato il Brunaro fino al Viale Manzoni, ma che poi lo aveva lasciato essendo sopraggiunto un altro individuo che si era offerto di condurlo a casa.

Mancato omicidio in via Alessandria — Ieri alle 20.30, in via Alessandria, il tappezziere Amerigo Biagi d'a. 21, romano, ab. in via Ancona 93, venne a questione, con un certo Alessandro, per la differenza di 60 cent. per alcuni lavori da esso eseguiti.

Ad un certo punto l'Alessandro esplodeva a bruciapelo un colpo di rivoltella contro il Biagi, il quale, fortunatamente, rimase illeso.

L'aggressione di via Ottaviano. — Quel Pio Remorini, che fu trovato legato per le scale e che si disse vittima d'ignoti aggressori, messo alle strette ha finito per confessare di aver simulata l'aggressione. Fu condotto a Regina Coeli.

Duello rusticano. — Ieri, alle 22, in via del Ghettarello, fuori P. Maggiore, vennero a questione il calciarolo Davide Puliti, d'a. 42, da Castiglione di Savoia (Ancona) e certo Nazzareno Necci, armati il primo di accetta e l'altro di coltello. Il Necci vibrò due coltellate al Puliti.

Accorsi il brigadiere dei RR. CC. Stefanin e i militi Toso e Parretta, arrestarono il Necci, rimasto anche lui ferito leggermente e accompagnarono a S. Antonio il Puliti. I medici si riservarono il giudizio.

Tentato furto — La scorsa notte verso le 3 1/2 la guardia notturna Indocesi Ferdinando passando per via del Pozzo delle Cornacchie fu afferrata per le spalle da uno sconosciuto, che la gettò a terra e fuggì. L'Indocesi rialzatosi intuì che qualche furto fosse stato commesso in quei paraggi e si diede ad ispezionare i negozi della via. Infatti constatò che la porta del negozio di orefice di Liguori Lorenzo al n. 54 portava traccie evidenti di tentato scasso. L'Indocesi dovette contentarsi di sequestrare il cappello caduto allo sconosciuto nella colluttazione.

Rissa in via de' Sabelli. — Il bracciante Sabatino Di Cesidio d'a. 44 da Carsoli (Aquila) ab. in via Sabelli 64, aveva prestato danaro al bracciante Bernardo Giuliani, ab. nella stessa casa e non potendoli riavere, ieri sera alle 21 l'affrontò per le scale, minacciandolo con un coltello.

La moglie del Sabatini e il fratello di lui d'a. 32 da Carsoli, bracciante, ab. a via Tiburtina 100, s'interposero, ma essendo sopraggiunto certo Paolo Biscain, futuro genero del Giuliani, ferì di coltello Florindo e Sabatino Di Cesidio e la moglie di lui e poi fuggì.

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 febbraio 1904 *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 giugno 1903 fino alla polizza n. **107960.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 luglio 1903 fino alla polizza n. **133940.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 1, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica della *Gioconda* iersera fu accolta dal pubblico con applauso sempre più caldo ed entusiastico.

Francesco Marconi nel pieno possesso della sua paradisiaca voce affascinò; la Pinto spiegò tutto bello e forte il timbro poderoso della sua voce ed il colorito vibrato del canto; il Fratoddi che esordiva in questo teatro nella parte di Barnaba fu degno dei valorosi compagni ed acquistò subito le generali simpatie sia per la sicurezza e robustezza della voce che per la sicurezza scenica.

Applausi, quindi, ripetiamo, a tutti; soliti *bis* e chiamate al proscenio dove fu voluto per acclamazione anche Luigi Mancinelli, il fattore massimo di tutto questo succedersi di trionfali successi.

Domani unica rappresentazione diurna con l'altra replica desiderata della *Gioconda*.

Lo spettacolo principierà alle 17 ed i prezzi saranno notevolmente ridotti.

Valle — Anche iersera il teatro era affollatissimo di pubblico elegante e colto per udire *La seconde Madame Tanqueray* del Pinero, che tradotta in italiano col titolo di *La seconda moglie* è uno dei cavalli di battaglia di Eleonora Duse.

La brava Jane Hading si affermò con la sua Compagnia affiatata, attrice di valore e perfetta *diseuse*. Stasera *Signora dalle Camelie*. Martedì riprenderà il corso delle rappresentazioni Eduardo Scarpetta con *'A Nanasse*.

Nazionale — Unica rappresentazione straordinaria della celebre attrice Georgette Leblanc-Maeterlinck con concorso di M. Albert Darmont, M. A. Bras e M.lle La Voulzy.

Si rappresenteranno due lavori di Maurizio Maeterlinck: *Joyzelle* « Conte d'amour » in 5 atti e *L'Intruse, piece* in un atto.

Quirino — Spettacolo d'onore del direttore Gargano e debutto di Emilia Persico con *La pianella perduta nella neve, O' juorno e San Gennaro, In caserma* e varie canzonette napoletane dette dalla Persico.

Manzoni — Ieri due pienoni col grandioso dramma *La Regina del Mercato* e quanto prima serata d'onore dell'artista Tosi con *Zampa legata*.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Nazionale — *Théâtre Maeterlinck*, ore 21.
Quirino — Spettacolo vario, ore 21.
Manzoni. — *La Regina del mercato*, ore 21.
Metastasio. — *Largo alle donne*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata*. Grandiosa *féerie* a colori.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V. paragraphe 5, du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 29 de l'échéance 1/13 Mars 1898 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Mars 1904 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 12 Décembre 1903.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Il Conte di Torino.

(S) **Torino**, 31. — Proveniente dalla Francia è giunto S. A. R. il Conte di Torino, che è ripartito subito per Firenze.

Per la Basilicata.

Ieri mattina presso l'on. Majorana al Ministero delle Finanze si sono riuniti gli on. Lacava, Torraca ed Abignente per concordare definitivamente le tabelle di spesa annesse al disegno di legge sulla Basilicata. L'on. Torraca presenterà la sua relazione alla Camera domani martedì.

Elezioni politiche.

Collegio d'Iseo. — Risultato definitivo. Iscritti 5613. Votanti 3193. L'avv. Giovanni Quistini ebbe voti 2649, l'avv. Tullo Bellomi ne ebbe 227 e l'avv. Ernesto Re ne ebbe 208. Voti nulli e dispersi 109.

La proclamazione avrà luogo domani.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col comm. Miraglia direttore generale del Banco di Napoli.

Ricevette poi i prefetti di Perugia cav. Dallari e di Caltanissetta comm. Bondi.

Ieri, alla 21, hanno tenuto una conferenza al palazzo Braschi il Presidente del Consiglio, ed i ministri Luzzatti, Tittoni e Rava intorno ai trattati di commercio.

Il Sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio ha diretto ai Prefetti una circolare telegrafica invitandoli a fare sollecitazioni ai deputati delle rispettive Provincie perchè si trovino in Roma martedì per votare gli organici degli impiegati.

L'on. Di Sant'Onofrio ricevette i prefetti Trincheri di Piacenza e Chiericati di Cosenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re ha firmato il decreto che autorizza il Ministro Orlando a presentare alla Camera il progetto di legge che determina la competenza e le forme per regolare la materia degli esami nelle scuole secondarie.

La Giunta Superiore di Belle Arti ha terminato i suoi lavori. Oltre al giudizio sul pensionato nazionale di scultura, la Giunta si è occupata di molti argomenti concernenti le scuole di belle arti, la calcografia di Roma, le pubblicazioni artistiche e l'acquisto delle opere d'arte per la Galleria d'arte moderna, per tacere di minori affari.

Circa alle scuole di belle arti, la Giunta, riaffermando la necessità di una fondamentale riforma dell'insegnamento artistico in Italia, ha dato mandato a cinque suoi consiglieri di riferire nella prossima riunione sulla condizione presente degli istituti di belle arti e, riassumendo gli studi e le proposte fatte in diverse occasioni, di proporre un concreto disegno di riforma generale degli istituti medesimi.

Intanto la Giunta ha proposto che sia abolito in tutti gli istituti di belle arti il corso preparatorio ed ha determinato quale debba essere il programma degli studi nel corso comune di tutti gli istituti governativi.

La Giunta ha proposto che sia allegata l'esecuzione di una incisione, a bulino e ad acquaforte, riproducente il celebre quadro del Celentano: *Il Consiglio dei Dieci*; ha dato parere sul compimento dell'opera delle incisioni degli affreschi di Raffaello alla Farnesina; ha opinato che per il ritratto ovale di S. M. la Regina, da pubblicarsi dalla R. Calcografia, sia da aprire un pubblico concorso.

Trattando degli acquisti per la Galleria d'arte moderna la Giunta ha rinnovato il voto affinchè il Governo proceda al più presto all'acquisto, già deliberato, delle opere lasciate da Domenico Morelli.

A proposito della Galleria la Giunta ha anche espresso il voto che si provveda a darle una conveniente sede propria.

La Giunta si è inoltre occupata della conservazione e del restauro di molti monumenti e rimarchevoli sono le risoluzioni prese circa la nuova facciata di S. Maria degli Angeli in Roma, il di cui progetto ideato dal Sacconi fu pienamente approvato, circa restauri al prospetto della cattedrale di Siena e alla chiesa di San Francesco nella stessa città, sui restauri in Castel S. Angelo in Roma.

Il ministro Orlando è intervenuto alla seduta finale della Giunta e portando il suo saluto all'alto Consesso artistico ha affermata la sua grande sollecitudine per le cose dell'arte che rimane sempre la purissima gloria del nostro Paese, e il suo fermo proponimento di secondare le proposte della Giunta per il miglioramento delle nostre scuole d'arte, per l'acquisto delle opere del Cimorelli e nelle altre gravi questioni discusse.

Per la Biblioteca di Torino.

L'on. Orlando ha diretto i seguenti telegrammi:

« On. sen. Frola, Sindaco di Torino,

« Giunsi nella grande e augusta città degli iniziali ardimenti in un'ora di lutto per le lettere e per le scienze. Ne ripartii confortato perchè vidi accanto alla distruzione irreparabile di un tesoro di memorie e di monumenti il forte Piemonte che ritrovava nel suo nobilissimo dolore tutte le prodigiose energie della fibra saldissima e la sua fede indomabile nell'avvenire.

Il mio dovere di ministro è non soltanto di cooperare alla risurrezione dell'illustre Biblioteca, ma di additare anche all'Italia tutta l'esempio educatore di questa fede e di questa energia.

A Lei, on. senatore, che rappresenta le virtù civili della patriottica Torino, mando il mio saluto e il mio augurio per il più sollecito e largo adempimento dei voti di cotesta cittadinanza, che anche oggi si confondono coi voti del popolo italiano ».

« Ill.mo prof. Chironi
Rettore dell'Università di Torino,

A te, che hai così chiara coscienza dei fini delle Università nella vita contemporanea, giungano i miei ringraziamenti per le accoglienze ricevute dalla gioventù studiosa e dai sapienti maestri dell'Ateneo torinese.

Dinanzi allo spettacolo dell'orrendo disastro il dolore ci affratellò tutti e in quella comunione di anime rinacque più gagliardo il proposito di celebrare nel quinto centenario dell'Università di Torino quella gloriosa storia del pensiero, di cui il fuoco ha potuto distruggere preziose testimonianze non l'alto significato ».

« Prof. Caputo, Bibliot. della Estense di Ferrara,

La generosa proposta che Ella mi ha telegraficamente annunziata, merita il plauso di tutti gli studiosi che nel disastro della Biblioteca torinese non possono non sentire colpita tutta la scienza patria.

Non dubito che la nobile idea trovi eco in tutti i centri maggiori della coltura nazionale suscitando una gara di solidarietà nazionale e scientifica in cui è forse il solo compenso adeguato alla perdita sofferta dalla patriottica Torino ».

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato pubblicato il decreto col quale il ministro Rava ha disposto una nuova razionale ripartizione di servizi nell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, in base al nuovo ruolo organico.

Tale ripartizione andrà in vigore oggi 1° febbraio.

Con essa, togliendosi il reparto del sottosegretariato di Stato, nell'intendimento che il sottosegretario di Stato sopraintenda come il ministro, e nei limiti delle rispettive attribuzioni, a tutti i rami della Amministrazione si sono costituite 14 divisioni, oltre alcuni uffici speciali, tenendo distinti i servizi istituiti con apposite leggi come l'Ufficio del Lavoro o con decreti reali, come l'Ispettorato Zootecnico, quelli dell'Agro romano, delle miniere ed il servizio geodinamico.

L'on. Rava, secondando la proposta del Consorzio Agrario cooperativo dei Comuni Vesuviani in San Giovanni a Teduccio (Napoli), ha concesso un annuo assegno per diffondere le razionali cognizioni di agricoltura col mezzo dell'insegnamento ambulante, ed ha affidato l'incarico di tale insegnamento al dott. Moldo Montanari, professore nella R. Scuola Superiore di agricoltura di Portici.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Bari**, 31. — L'on. Morelli-Gualtierotti, in viaggio per Brindisi, fu salutato alle stazioni di Ancona Castellammare, Foggia e Bari, dai capi degli uffici postali e telegrafici ferroviari. Visitò l'ufficio postale della stazione di Castellammare e vi ricevette alcuni impiegati che gli esposero i loro desideri e che egli incoraggiò con benevoli parole.

Col peninsulare espresso è giunto da Bologna il comm Alzona, che lo accompagna a Brindisi per studiare i provvedimenti diretti ad evitare i lamentati ritardi della valigia delle Indie.

(S) **Brindisi**, 31. — L'on. Morelli-Gualtierotti è giunto alle 17,30 ed è stato ricevuto dalle Autorità e dai funzionari dell'Amministrazione.

Ministero Marina.

Il medico di 2ª classe Stefano Serra, al suo sbarco dal piroscafo « Duchessa di Genova », è destinato ad imbarcare sulla R. nave « Regina Margherita », cessando dal prestar servizio nell'emigrazione, nel quale sarà sostituito dal pari grado Carlo Palliccia.

Il medico di 1ª classe Giuseppe Gagliani sbarcherà dal piroscafo « Romania » cessando di prestar servizio nel turno di emigrazione, nel quale sarà rimpiazzato dal pari grado Sergio Minutillo.

Il dott. Gagliani è destinato all'Ospedale dipartimentale di Taranto, prestando servizio all'infermeria del deposito.

Il medico di 1ª classe Samuele Angeloni imbarcherà a Genova sul piroscafo « Umbria », in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Giacomo Poma imbarcherà a Genova sul piroscafo « Re Umberto ».

Il Ministero degli Affari esteri previene che è aperto un concorso per esami per tre posti d'ispettore di emigrazione viaggiante, con lo stipendio di L. 4000, aumentabile del decimo ad ogni sessennio. Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno presentare al Ministero degli affari esteri, prima dell'11 marzo prossimo venturo, domanda su carta da bollo: e saranno quindi sottoposti agli esami scritti e orali.

La « Ciclope » è giunta alla Spezia – La « Chioggia » è giunta alla Spezia « La « Minerva » è partita da Barletta.

Il Duca degli Abruzzi all'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 31. — Il marchese Carlo Morra ha offerto un banchetto in onore del Duca degli Abruzzi e degli ufficiali dell'incrociatore italiano *Liguria*.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 24 al dì 30 gennaio 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da siramo	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Suini della provincia romana	»	124 —	132 —
Suini pelatelli	»	127 —	129 —
Suini bianchi di Napoli	»	— —	— —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. quint.		[illegible] —	23 50
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 25	14 75
» 2. qual.	»	13 50	13 —
Fiore d Farina N. 00	quint.	35	35 50
id. id. » 0	»	33 50	34 —
id. id. A » 1	»	32	32 50
id. id. B » 2	»	31	31 50
id. id. C » 3	»	29 50	30
id. id. D » 4	»	27 50	28
id. id. V » 5 sacco comp.	»	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	14 25	14 50
Avena id. 2. q.	»	13 50	13 75
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	64 —	64 —
Pasta » » 1		51 —	51 —
Pasta » » 2	»	48 —	42 —
Pasta » » 3	»	36 —	36 —
Crusca	»	12 —	13 —
Cruschello	»	11 —	12 —
Fagiuoli grossi	Quint.	[illegible] —	34 —
Fagiuoli mezzani	»	26 —	27 —
Fagiuolina	»	24 50	25 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	27 —	28 —
Riso Cimone 1. q.	»	[illegible]	52 —
Riso Cima 2. q.	»	48	48 —
Riso extra Cimone	»	56 —	56 —
Riso Giapponese brillato	»	39 —	39
Mandorle dolci di Aquila	»	—	— —
Mandorle delle Puglie	»	160	165 —
Mandorle dolci di Norcia	»	150	155 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	110	115 —
» » 2. q.	»	60	65 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	75 —
» comuni	»	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	33 —	35 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	27 —	28 —
Miele depurato	»	85 —	90 —
Miele grezzo	»	65 —	70 —
Aranci di più scelte	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	20 —
Mandarini	mille	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible] —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	200 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	160 —	176
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	[illegible] —	1 0 —
» » » 3. q.	»	60	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150	163 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	154	150 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	— —	— —
Uova in partita danno compreso	mille	80 —	85 —
Uova da scarto piccole	»	70 —	75 —
Vino Romano sul posto	Ett.	[illegible] —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	37 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	28 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	30 —
» Albano	»	25 —	30 —
Vino di Velletri	»	22 50	27 50
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	19 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	27 —
Vino di Monterotondo	»	22 50	27 50
Vino di Olevano	»	22 50	27 50
Vino di Lecce e Gallipoli	»	24 —	26 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	24 —	26 —
» » bianco	»	21	23 50
Vino di Sardegna bianco	»	21 —	22 —
Vino Sardegna rosso	»	21 —	23 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	32 —	34 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	[illegible] —	36 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	[illegible] —	36 —
Vino di Forlì	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	20 —	23 —
Vino Samos (Grecia)	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino Turchia bianco in stazione	»	28 —	31 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

III.

Babbo Frantz aveva preso in quel giorno uno splendido gallo di brughiera, e si proponeva di portarlo personalmente alla Guardia generale di Pirmaseus,

Ci raccontò che, ritornando dalle stoppie, aveva veduto un branco di cinghiali sulla sua strada, e che sarebbe andato a far loro una visita, per farmi gustare la testa cotta nel vino bianco.

Tutto ciò lo metteva di buon umore, e bevve una tazza di più del solito. E, passandosi la mano sui baffi: « ragazzi, disse a Luisa, la notte è bella sediamoci sul banco al di fuori e cantiamo il cantico:

« Signore Iddio, padre dei cuori. «

Luisa arrossì, e disse che non si sentiva disposta a cantare.

« Bah!, disse il brav'uomo, prendendola pel braccio, tutto sta a cominciare, il resto viene da sè.

« Signor Teodoro, voi non avete ancora sentito cantare Luisa, ha una voce!..... una voce!..., — infine, udrete, non aggiungo altro.

Noi uscimmo.

Il piccolo Kasper era intento a tagliare un manico di frusta nella siepe del giardino. Noi ci sedemmo sul vecchio banco di pietra; contro il fogliame, e babbo Honeek con voce grave cominciò:

« Signore Iddio, padre dei cuori ».

La voce di Luisa innalzandosi dolcemente dopo la sua, saliva al cielo con uno slancio così giusto, che fece sussultare tutte le fibre del mio cuore.

Quella voce grave e forte, e quella voce così pura avevano degli accordi tanto perfetti, come non ricordo d'aver mai sentito gli uguali, nè i migliori; era come un'edera i cui festoni si allacciassero con grazia sino alla cima d'una vecchia quercia del Grinderwald.

La notte era splendida, la luce purpurea del tramonto si stendeva da una vallata all'altra, e un debole venticello agitava il fogliame; io, grave, raccolto ascoltavo, fino a che una forza interna mi trascinò mio malgrado, e la mia voce si unì quasi involontariamente a quelle del vecchio e della giovinetta.

Quella notte, il buon Dio, ascoltandoci, dovette essere soddisfatto e dire: « Se ve ne sono molti a loro simili, io non manderò più il diluvio ».

Il piccolo Kasper sdraiato su un cespuglio allungava il collo e ci guardava estatico con i suoi occhietti bruni e spalancati. Quando finimmo il nostro canto, il padre Honeek gli gridò:

— Ebbene, Kasper, che ne pensi?

Il fanciullo, per tutta risposta, s'asciugò le guancie col dorso della mano.

Quella bella serata non si cancellerà mai dalla mia memoria: restammo così fino alle dieci circa, cantando, discutendo, parlando del quadro, delle caccie, dei bei paesaggi, e di lunghe gite lontane.

Le stelle brillavano a miliardi, quando infine il vecchio guardia alzandosi disse:

« Andiamo dunque a letto, giacchè io, domani mattina alle 3 devo già essere in via per Pirmaseus. Buona sera, signor Teodoro.

— Buona sera, babbo Frantz; buona sera signorina Luisa. »

E risalii la scala, ringraziando il Signore.

IV.

Solo, nella mia camera, ripensando agli avvenimenti del giorno, fui colto da una dolce e profonda malinconia; non mi sentivo voglia di dormire, e sedetti appoggiando i gomiti sulla finestra, e la testa sulle larghe foglie di vite, inargentate dalla luna.

Tutti i rumori della casa forestale sparivano uno ad uno; il padrone si coricava, i cani sonnecchiavano nei loro canini; il silenzio, il grande silenzio interrotto solo dal mormorio del venticello mi circondava e pensavo:

" Fra qualche giorno, col tuo sacco in spalla, e il bastone in mano tu varcherai la soglia di questa porta, e Loisa ti dirà con la sua vocina: « Addio, signor Teodoro, addio, » Babbo Honeek t'accompagnerà per qualche centinaio di passi sino al biforcamento della sorgente, poi stringendoti la mano dirà: « Andiamo, via, bisogna lasciarci; vi auguro un buon viaggio, signor Teodoro, e che il cielo vi accompagni! » E tutto finirà lì! questi giorni di felicità, di calma e d'amore non saranno che un sogno. »

Pensando a ciò io mi sentivo il cuore gonfio.

E mi dicevo: « Ah! se tu potessi vivere del tuo lavoro, o se zia Caterina si decidesse ad assegnarti una buona pensione, sapresti ben prendere una brava decisione! Ma in tale stato, bisogna invece che tu parta, e giacchè la tua voce trema sempre quando parli con Luisa, devi evitare di trovarti solo con lei, affinchè babbo Frantz pensando a te possa sempre dire: « Era proprio un bravo giovane! »

Risolvetti allora d'andare l'indomani al lago dei " Contes-Sauvages „ quando babbo Honeck fosse in strada per Pirmaseus, e mi coricai soddisfatto della risoluzione.

Ma altri avvenimenti dovevano succedere nella notte, avvenimenti sì strani e terribili, che non potrò mai cancellare dalla memoria.

(Continua).

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dall' 11. al 20 Gennaio 1904 (20ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1056	+ 9
Viaggiatori	1,271,471 00	1,186,547 45	+ 84,923 55	53,390 00	44,566 32	— 8,823 68
Bagagli e Cani	74,877 00	66,515 92	+ 8,361 08	1,040 00	923 93	+ 116 07
Merci a G. e P. acc.	364,940 00	348,591 33	+ 16,348 67	13,119 00	12,530 94	+ 588 06
Merci a P. V.	2,045,616 00	1,953,248 03	+ 92,367 97	72,876 00	69,585 47	+ 3,290 53
TOTALE	3,756,904 00	3,554,902 73	+ 202,001 27	140,425 00	127,606 66	+ 12,818 34
Prodotti dal 1. Luglio 1903 al 20 Gennaio 1904.						
Viaggiatori	33,917,939 00	33,247,532 61	+ 670,406 39	1,585,918 00	1,547,867 07	+ 38,050 93
Bagagli e cani	1,684,319 00	1,612,717 05	+ 71,601 95	48,055 00	43,804 98	+ 4,250 02
Merci a G. e P. acc.	8,587,927 00	8,249,261 66	+ 338,665 34	326,842 00	308,409 22	+ 18,072 78
Merci a P. V.	45,398,163 00	43,536,061 96	+ 1862,103 04	1,756,594 00	1,697,985 98	+ 88,608 02
TOTALE	89,588,350 00	86,645,573 28	+ 2942,776 72	3,747,049 00	3,598,067 25	+ 148,981 41
Prodotto per chilometro.						
della decade	789 27	746 83	+ 42 44	131 85	119 82	+ 12 73
riassuntivo	18,921 08	18,202 85	+ 618 23	3,518 36	3,407 26	+ 111 10

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig, Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Si cercano quartieri alti, bene esposte, due camere letto e salotto con pensione per tre persone, presso famiglia distinta, durata 3 mesi anche più. Risposta fermo posta Alpha Oméga Roma. 33

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Aree fabbricabili da vendere nel quartiere Ludovisi. Per le trattative dirigersi dall'ing. Settimi S. Eustachio 83, dalle 12 alle 14. 65

Genzano Casa da vendere, 8 piccoli appartamenti, 4 tinelli, reddito annuo oltre L. 1500 investimento ottimo. Per trattative rivolgersi avv. Alta, Roma, Mercede 33. 68

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con 8 belle camere; situato nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi [illegible]

Corso Umberto I N. 456 affittansi due appartamenti prospicenti via delle Colonnette p. 2. vani 10 p. 5. vani 9 e terrazzo. 95

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piante da frutta e da fronda trovansi vendibili presso il R. Campo Sperimentale di S. Alessio. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Campo medesimo, fuori Porta S. Sebastiano, via Ardeatina (Telefono 1-66); oppure alla Direzione della R. Scuola pratica di Agricoltura fuori porta Cavalleggeri (Telefono 5-58) [illegible]

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1, Telefono 2638. 39

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Cercasi abile cameriera, buona salute, seria, distinta presenza, vantaggiosa statura, capace assistenza, governo famiglia. Inutile presentarsi senza, questi requisiti. Dirigersi Campo Marzio 10 piano 2. 34

Commercianti squilibrati riequilibransi, auspice nuova legge: consolidansi, arricchisconsi controllando, rafforzando, modificando, sviluppando coordinatamente singole funzioni azienda. Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti: Vicolo Capranica 23 37

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	18.20	—	19.50	23.15
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13.46	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	fest. 9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.43
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.36	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.18	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.12	19.37	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.49	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 358

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 246

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del " Popolo Romano „ 9

Farmacista piazzato a scopo educazione figli, accetterebbe condurre farmacia in città provveduta almeno scuole secondarie. Occorrendo dispone cauzione. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „. 37

Chiedesi 6 febbraio buona camera mobiliata per signore fino luglio, spaziosa soleggiata buona scala, ingresso libero vicinanze via Sistina. Dettagli scrivere Z. Y. ferma posta. 43

Brava cuoca toscana che conosca anche pasticceria cerca occuparsi presso distinta famiglia anche fuori di Roma. Buone referenze Rivolgersi Marietta Antonelli piazza del Grillo N. 5. 39

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ninfa Speravo... risolutezza dichiarastimi tutto sacrificare tranquillità... tuo, Rieccomi piombato desolazione. Nulla, mese!! A...nima, tesoro mio, perchè? Eppure avesti occasioni... Tormentato.., almeno tu pensassi confortarmi, premurosissima. Quando promessomi? Laverasi.. Soppi. - Schiva compagnia... Addolorerelmi troppo! Occorrendoti... perchè incarichi? Vedesti!!! Attendo.. immancabilmente. Pensa, soffro! Stringimi fortissimamente, interminabili...

Bori Arriverò giorno due favoriaci scrivermi presso Foitt fissandomi appuntamento per mercoledì luogo consaputo. Tanti affettuosissimi tua. APIERNA

(Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth